

cooperazione tra consumatori



8 MARZO
Le iniziative
nella Cooperazione

**TOSS DI TON
E LUSERNA**

Negozi nuovi per le
Famiglie Cooperative
Primanaunia
e Vattaro Altipiani

**SOCIOSI
SOLIDARIETÀ**
6000 donazioni
dai soci

**INGLESE
E VACANZE**
Le proposte Carta
In Cooperazione

8 marzo

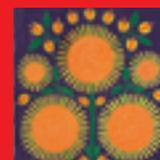
DONNA.VITA.LIBERTÀ

Lo slogan delle proteste in Medioriente
è anche il nome della nuova
grande campagna Coop
a sostegno del popolo iraniano

postatarget
magazine
DC0054234
NAZ/62/2008
Posteitaliane

www.famigliecooperative.it
coop

**SOCIOSI
E CARTA IN
COOPERAZIONE:**
SOCIOSI LA RACCOLTA
PUNTI DEDICATA AI SOCI



**CARTA IN
COOPERAZIONE**
LE CONVENZIONI
PER I SOCI A TEATRO
E NEI MUSEI

Centrale Casa dà valore al tuo immobile



CENTRALE CASA
AGENZIA DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

CENTRALE CASA ti offre la migliore soluzione immobiliare e il contratto perfetto per la casa dei tuoi sogni.

Un Team di Agenti opera con impegno e competenza, nella massima trasparenza e riservatezza.

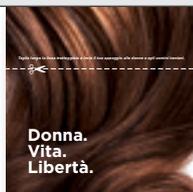
Comprare e vendere il tuo immobile insieme a noi è più **veloce**, insieme a noi è più **semplice**.

www.centralecasa.it

CENTRALE CASA È UNA SOCIETÀ DEL

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

 **CASSE RURALI
TRENTINE** 



sommario

- 6** **primo piano**
La nuova tappa di Close the Gap
Per Mahsa e le altre
di Paola Minoliti
- 10** **famiglie cooperative**
Famiglia Cooperativa Primanaunia
A Toss di Ton riaperto
il negozio, l'unico del paese
- 14** Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani
Luserna: benvenuto al nuovo negozio!
- 17** Coop Consumatori Alto Garda
8 marzo: un piccolo gesto,
un aiuto concreto
- 11** **cooperazione di consumo**
"Raccogli il risparmio":
più sconto sui prodotti Coop
- 12** SocioSi: "punti" di forza
che fanno crescere la solidarietà
- 14** Clickcoop.it: la tua spesa
pronta in pochi minuti!
- 16** **cooperazione società**
Linguaggio e genere
Impariamo a usare il nostro superpotere!
di Sara Perugini
- 18** Associazione Donne in Cooperazione
Ripartiamo dalle parole. E sblocciamole!
di Nadia Martinelli
- 22** I progetti etika per il Dopo di noi
L'importanza di essere e fare insieme
di Maria Buzduga
- 24** Predazzo, martedì 28 marzo 2023
Metti un incontro a cena
di Antonella Valer
- 19** **educazione**
Trento, Istituto Buonarroti
In classe s'impara
a fare impresa cooperativa
- 20** Disturbi dell'attenzione
Quando dire "attenzione" non basta
di Silvia Martinelli
- 25** **cultura**
Mart Trento e Rovereto
Quattro nuove mostre
- 28** Oriente Occidente 2023
Creature selvagge: persone e ambiente
- 27** **ambiente**
I danni per gli animali e l'ambiente
Basta piombo sulle Alpi
di Maddalena di Tolla Deflorian
- 30** **etica dello sviluppo**
Cooperazione internazionale:
mettiamola in agenda! (anche in Trentino)
- 33** **tempo libero**
Con Carta In Cooperazione
Cavalese e Brentonico: inglese
e sport in montagna
- 34** **consumi**
Nuova vita alle sneakers
Se le sneakers sono troppe
di Ilaria Chiavacci
- 37** **solidarietà**
In Trentino, 18 e 19 marzo 2023
Una Colomba per la Vita

rubriche

- 29** **cultura libri**
Le recensioni del mese
a cura di Franco Sandri
- 36** **coltivare**
Il crescione d'acqua
Un crescione... fa primavera!
di Iris Fontanari
- 38** **mangiare e bere**
Pesci piccoli
Come l'azzurro del mare



18

Ripartiamo dalle parole E sblocciamole!

I nuovi progetti, i prossimi appuntamenti, le iniziative dell'Associazione Donne in Cooperazione impegnata a valorizzare e potenziare la presenza delle donne nella cooperazione



20

Quando dire "attenzione" non basta

Disturbi dell'attenzione. È sbagliato definire i bambini "disattenti" in generale: esistono diversi tipi di attenzione. Conoscerli aiuta a trovare un'alternativa più efficace al solito "Stai attento!"



37

Una Colomba per la Vita

In più di 40 piazze in tutto il Trentino il 18 e 19 marzo 2023 la raccolta fondi di ADMO: il dolce pasquale che porta il messaggio della donazione di midollo osseo e regala speranza di vita



38

Come l'azzurro del mare

Ricchissimo dei preziosi e benefici acidi grassi omega 3, il pesce azzurro oltre a essere salutare è gustoso in tante ricette diverse, ed economico e sostenibile

Se porti il tuo numero in CoopVoce
ATTIVAZIONE E PRIMO MESE GRATUITO



150 Giga

7,90€



EVO 150 ✨ **150 GIGA** ✨ **MINUTI ILLIMITATI** ✨ **1000 SMS** **7,90€**

Iniziativa valida dal 16 febbraio all'8 marzo 2023
per chi porta il numero in CoopVoce
e per il cambio piano dei già clienti



Iniziativa attivabile
anche con Self SIM

coopvoce
Comunicare è semplice

Dal 16 febbraio al 8 marzo 2023 è disponibile per chi richiede la portabilità del numero in CoopVoce "EVO 150" che prevede ogni mese, in territorio nazionale, 150 GIGA di traffico internet in 4G, minuti illimitati e 1000 SMS verso numeri fissi e mobili al costo di 7,90€. I minuti sono tariffati sugli effettivi secondi di conversazione, senza scatto alla risposta e le connessioni internet a singolo kbyte. Al superamento degli SMS compresi nel mese si applicano le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. L'offerta scelta si rinnova automaticamente ogni mese. Se il credito residuo non è sufficiente, l'offerta è sospesa per 30 giorni. Per riattivarla è necessario ricaricare entro 30 giorni, altrimenti verrà disattivata. In caso di sospensione il traffico voce e SMS è tariffato secondo le condizioni del piano tariffario, mentre il traffico internet è inibito. L'offerta è attivabile a 9€ anche dai già clienti, che verranno scalati dal credito residuo della SIM insieme al canone del primo mese. Il traffico voce, SMS e dati dell'offerta "EVO 150" è utilizzabile anche nei Paesi dell'Unione Europea, conformemente e nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti UE 2015/2120 e 2016/2286 (RLAH). L'uso del servizio è personale, secondo quanto previsto dall'art.4 delle CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO. Per maggiori dettagli sull'offerta, policy di corretto utilizzo e limitazioni, condizioni generali di contratto, visita il sito www.coopvoce.it. I clienti che nello stesso periodo richiedono la portabilità del numero con "EVO 150" in negozio o tramite negozio online non pagheranno i costi di attivazione della SIM e il primo mese è gratuito. Per chi, invece, richiede la portabilità del numero dopo l'acquisto di una Self SIM, a portabilità avvenuta, riceverà un bonus di traffico telefonico pari al costo di 9,90€ sostenuto per l'acquisto.



coopvoce.it

CERCA IL PUNTO VENDITA ATTIVATORE PIÙ VICINO A TE

PROVINCIA DI TRENTO: ALDENO Via Dante, 9 • BASELGA DI PINÈ Corso Roma, 9 • BONDO Corso III Novembre, 12 • BORGHO VALSUGANA Corso Vicenza, 4/A • CALDONAZZO Via Marconi, 28/A • CAMPITELLO DI FASSA Streda Dolomites, 73 • CARANO Via Nazionale, 18 • CASTELLO TESINO Via Donato Peloso • COREDO Via Venezia, 17 • LAVIS Via Degasperis, 2 • MALE Via 4 Novembre • MATTARELLO Via Catoni, 50 • MORI Via Marconi, 38 • PERGINE VALSUGANA Piazza Gavazzi, 6 • PONTE ARCHE Via Prati, 19 • PREDAZZO Via C. Battisti, 21 • RIVA DEL GARDA Via Padova - Piazzale Mimosa, 8/10A • ROVERETO Viale Trento, 31/B - Piazza N. Sauro, 19/A • S. LORENZO IN BANALE, Strada Noa, 2 • STRIGNO Via Roma, 27 • STORO Via Conciliazione, 22 • TRANSACQUA Viale Piave, 169 • TRENTO Piazza G. Cantore, 30 - Via Brigata Acqui, 2 - Via Solteri, 43 - Ravina - Via Hertsching, 1 - Via C. Menguzzato, 85 - Corso 3 Novembre, 2 - Piazza Lodron, 28 - Centro Direzionale Trento Sud • TUEENNO Piazza Alpini, 24 • VEZZANO Via Roma, 45 • VILLALAGARINA Via 25 Aprile, 50
PROVINCIA DI BELLUNO: AGORDO Via Insurrezione, 18 • FALCADE Piazza Mercato • SEDICO Via Gerolamo Segato, 11 • **PROVINCIA DI BOLZANO:** BOLZANO Via Macello, 29 - Palais Campofranco • MONGUELFO Via Pusteria, 17 • SALORNO Via Trento, 18

Fermiamoci in tempo

“**T**utto il mondo è in guerra. Fermiamoci per tempo!” è stato l'accorato appello di Papa Francesco di ritorno dalla visita in Africa, dove si assiste a conflitti infiniti. Tutti sappiamo che la guerra è una perdita cieca, un dolore, uno sperpero, una distruzione enorme e inutile... ma continuiamo a farla, a produrre armi, a venderle, a schierarci con gli uni o con gli altri, ottenebrati dalle propagande dei mercanti di morte. Con la guerra perdiamo tutti. Non è vero che per fare la pace bisogna vincere, per fare la pace bisogna rinunciare tutti a qualcosa. Per fare la pace bisogna volerla, bisogna gettar via le armi, tutti, di qua e di là; bisogna incontrarsi, parlarsi, ascoltarsi, rispettarsi, fare propri i bisogni, i desideri e le aspirazioni degli altri, cercare quello che unisce e non arroccarsi su ciò che divide, su ciò che scaltramente e subdolamente ci viene ammannito tramite i mass media, senza che ce ne accorgiamo, dagli approfittatori, da chi trae guadagno dai conflitti, ossia dalla finanza e dalle multinazionali. Purtroppo contro queste potenze nessuno si muove (anche perché i loro cervelli si nascondono nell'anonimato) almeno per isolarle e contenerne i danni. Abbiamo la guerra sulla porta di casa e facciamo finta di niente, come fosse cosa che non ci appartiene, da demandare ad altri, anzi proprio ad esse. Va poi aggiunto che mentre per la guerra i governi sono disposti a profondere cifre enormi, che trovano sempre a costo di costringere la popolazione a grandi e improvvisi sacrifici, quando si tratta di

intervenire per affrontare problemi di altro spessore, quali, per esempio, la riduzione degli inquinamenti, la deforestazione, la sostenibilità ambientale, la ricerca e l'uso di energia pulita, reperire i fondi e le risorse necessarie diventa un rebus quasi insolubile. Dovrebbe essere responsabilità dello Stato assicurare i diritti umani fondamentali non solo ai ricchi, ma anche alla gente più povera e vulnerabile, garantire la dignità della vita sul nostro pianeta, che è la nostra casa comune, promuovere la giustizia sociale e i beni pubblici globali come la biodiversità e il clima. Possiamo leggere più avanti nella rivista che ***L'Italia ha per questo ripetutamente sottoscritto l'impegno internazionale ed europeo di destinare lo 0.70% della propria ricchezza nazionale a sostegno di obiettivi di sviluppo***, quali quelli sopra elencati, ***ma alla retorica di queste dichiarazioni non ha fatto seguire altrettanti atti concreti***. Ovvio chiedersi quanto invece in concreto abbia speso per inviare armi. Dobbiamo infine notare amaramente come neppure la necessità, profondamente umanitaria, di soccorrere le migliaia e migliaia di vittime di tragedie immani, come quelle generate dal recente sisma in medio Oriente, sembrano aver scosso più di tanto la coscienza dei guerrafondai o interrotto per qualche attimo la contesa. Anzi, sembra aver prodotto un'escalation, un'accelerazione del conflitto. Nessuno vuol tornare indietro. Né può. Neanche la primavera. Quella che verrà sarà un'altra.



DIRETTORE RESPONSABILE
Giuseppe Ciaghi

COMITATO DI REDAZIONE
Giuseppe Ciaghi, Alberto Conci,
Cristina Galassi, Walter Liber,
Michela Luise, Klaudia Resch,
Franco Sandri.

Questo numero è stato chiuso
in tipografia il 15-02-2023
La tiratura del numero
di febbraio 2023 di
"Cooperazione tra Consumatori"
è stata di 38.699 copie

RESPONSABILE EDITORIALE
Cristina Galassi
Per informazioni:
tel. 0461 920858
lunedì-venerdì, ore 9.30-11.30
cristina.galassi@libero.it

HANNO COLLABORATO
Silvia De Vogli, Maddalena
Di Tolla Defflorian, Iris Fontanari,
Cristina Galassi, Silvia Martinelli,
Dario Pedrotti, Sara Perugini,
Franco Sandri.

IMPAGINAZIONE
Scripta società cooperativa

EDITORE
Sait, Consorzio delle cooperative
di consumo trentine società
cooperativa
Per informazioni:
ufficio.soci@sait.tn.it
tel. 0461.808641
lunedì-venerdì, ore 9.00-12.00

STAMPA
Elcograf S.p.A.
con utilizzo di carta certificata FSC®
proveniente da fonti gestite
in maniera responsabile



ANNO XXX - MARZO 2023
Mensile della Cooperazione
di consumo trentina
casella postale 770 - 38121 Trento
Aut. Trib. di Trento n. 829 del 6-7-1994

Era il 13 settembre quando Mahsa Amini, una ragazza curdo-iraniana di 22 anni, venne arrestata a Teheran mentre era in vacanza con la sua famiglia. La sua "colpa" consisteva in una ciocca di capelli che spuntava dall'*hijab*, il velo islamico obbligatorio per legge che non le copriva abbastanza il capo. Un piccolo particolare, agli occhi di un occidentale, che però non era passato inosservato allo sguardo della polizia morale iraniana. Ma per quel ciuffetto di capelli Mahsa è morta, pochi giorni dopo: vittima di un malore, secondo le autorità che la detenevano, brutalmente pestata dai suoi carcerieri secondo i familiari.

tarle all'ambasciata iraniana in Italia, lanciando un forte segnale di attenzione a quanto sta avvenendo nel paese e appoggiando le rivendicazioni delle sue donne e dei suoi uomini. Un popolo stanco di discriminazione, violenze e norme di comportamento che invadono anche le libertà e i diritti fondamentali. Tanto da poter morire per una ciocca di capelli.

AGLI ULTIMI POSTI

Secondo l'**Economist Intelligence Unit's index 2022**, l'Iran si trova al 154° posto sui 167 paesi monitorati dall'indagine che misura lo stato della democrazia nel mondo in base alle libertà civili e politiche. Un piazza-

Islamiche, economicamente potente. Anche se da mesi ormai donne e uomini uniti scendono in strada contro il regime fronteggiando la violenta repressione, gli arresti e le condanne a morte degli attivisti. Nell'elenco delle vittime civili durante le manifestazioni diffuso da organizzazioni locali ci sono anche decine di minorenni, un bimbo di due anni, una bimba di sei.

Coop ha deciso di **schierarsi** e fare la propria parte a cavallo delle festività di Natale, con un annuncio sui giornali e online recitava: "La Coop sei anche tu, Mahsa", al centro dal volto astratto di una donna dal capo coperto. Il secondo passo, che prende il via in questi giorni, è appunto la mobilitazione dei soci Coop e dei cittadini attraverso la cartolina che taglia, simbolicamente, quella stessa ciocca di capelli che è diventata manifesto di libertà.

Una iniziativa appoggiata anche da **Amnesty International**, che ha affiancato il presidente di Coop Italia Marco Pedroni e l'amministratrice delegata Maura Latini al lancio della mobilitazione, nell'ambito della campagna Coop "Close the gap" contro la discriminazione di genere rilanciata a Milano in occasione dell'8 marzo.

AMNESTY CON COOP

Non è facile per le organizzazioni per i diritti umani verificare i dati e le segnalazioni che riescono a superare le fitte maglie della censura, spiega Amnesty International. Solo nei primi tre mesi dall'inizio delle proteste, si stima che siano stati oltre 400 i manifestanti morti per mano delle forze di sicurezza e di quelle paramilitari, come la milizia Basiji, che fanno un uso sconsiderato e illegale delle armi da fuoco. Tra questi, sono **almeno 50 i minorenni** la cui vita è stata spezzata dai proiettili, dai pallini da caccia,

La nuova tappa di Close the Gap Per Mahsa e le altre

Coop lancia la campagna "Donna, vita, libertà" a sostegno del popolo iraniano, che non può essere lasciato solo. Da marzo a aprile diffonderà 2 milioni di cartoline da sottoscrivere per indirizzarle all'Ambasciata dell'Iran in Italia. Per i diritti umani, accanto a Amnesty

di Paola Minoliti

Subito dopo migliaia di persone – uomini e donne, giovani e anziani – si sono riversate nelle strade al grido di "Donna, vita, libertà". Una protesta proseguita fino ad oggi, nonostante una feroce repressione ha portato a migliaia di arresti e a processi sommari, condanne e uccisioni. Così, tagliarsi una ciocca di capelli è diventato in tutto il mondo l'emblema della solidarietà con il popolo e le donne iraniane, vittime di un *apartheid* di genere che nega loro ogni libertà.

Una ciocca di capelli, appunto, è ora raffigurata su circa 2 milioni di **cartoline da ritagliare** che, il 10 marzo, verranno allegate da Coop ai settimanali Sette e Venerdì di Repubblica, e diffuse in aprile anche su Consumatori e nei punti vendita Coop: un simbolo da far viaggiare come un messaggio in bottiglia, con un gesto semplice ma significativo che tutti possono fare. Destinazione: Iran.

L'obiettivo infatti è raccoglierte per recapitarle

mento che vede il regime degli Ayatollah tra quelli più autoritari del pianeta.

Al primo posto tra i paesi democratici c'è la Norvegia, l'Italia è in 34° posizione, all'ultimo posto c'è il vicino Afghanistan.

Finora, sottolinea questa ricerca internazionale, il controllo dell'apparato statale iraniano è rimasto saldamente nelle mani di coloro che cercano di preservare lo status quo: il governo, l'establishment religioso e, sempre più, il Corpo delle Guardie Rivoluzionarie



Il creativo In quei capelli un simbolo

«Mahsa Amini suo malgrado è diventata un simbolo. Raffigurando un viso senza volto, dai capelli coperti, abbiamo voluto evocare la condizione di costrizione di tutte le donne perseguitate nei paesi in cui vige l'obbligo di indossare il velo». Così Giovanni Porro, direttore creativo dell'agenzia "I'm not a robot" che ha realizzato le

L'attivista Parisa Nazari «Fare pressione per salvare vite»

Parisa Nazari è una farmacista, laureata alla Sapienza di Roma, nata in Iran. Dal 1996 aveva deciso di vivere in Italia con suo marito e, innamorata del suo paese, cercava di diffonderne la cultura millenaria, l'arte, la poesia e la musica attraverso iniziative interculturali. Ci tornava ogni anno. Da tempo era anche un'attivista per i diritti umani che operava con Amnesty International e altre associazioni. Ma tre anni fa ha deciso che occorreva esporsi pubblicamente con più forza e diventare voce dei suoi connazionali. Accettando il prezzo, altissimo, di non poter più fare ritorno in Iran.

Dietro la sua scelta ci sono un percorso sofferto e una forza inarrestabile: «Non avrei mai pensato di farmi portavoce del mio popolo. Ma nel novembre 2019 – spiega – a mio avviso si è toccato un punto di non ritorno, quando le forze dell'ordine hanno iniziato a sparare ad altezza d'uomo a chi manifestava in modo pacifico e legale. Hanno bloccato internet per più di una settimana, c'è

stata una carneficina. In quel momento abbiamo capito che per il regime la vita degli iraniani non ha alcun valore e ormai non si poteva più aspettare, bisognava denunciare apertamente e in maniera ferma quello che stava succedendo. Anche il mondo del cinema, dell'arte e della cultura si è mobilitato con una lettera aperta per chiedere un intervento internazionale a favore dei diritti umani degli iraniani».

Subito dopo, la pandemia ha contribuito a silenziare le proteste, che ora hanno trovato nuova visibilità soprattutto grazie a internet e i social media. «Ciò di cui il mio popolo ha bisogno oggi è di non essere dimenticato – chiede Parisa Nazari –, che i riflettori del mondo non si spengono sulle violenze inaudite che stanno avvenendo: metterle allo scoperto è l'unico modo per arginare la brutalità del regime. Il governo religioso ha perso legittimità per il proprio popolo nel momento in cui ha iniziato a massacrare persone indifese, uccidere bambini e minorenni, sparare agli occhi

e ai genitali di ragazze giovanissime. Da settembre in poi si è toccato il fondo per la gravità delle azioni che sono state commesse».

Secondo Parisa Nazari ciascuno di noi può impegnarsi per fare pressione e salvare la vita di migliaia di persone: «Oggi, in Iran, donne e uomini, insieme, per le strade gridano donna, vita, libertà: è il loro no alla dittatura. Questo è un messaggio che deve arrivare in Iran e anche ai potenti del mondo, ai politici che in tutti questi anni hanno tollerato le violazioni dei diritti umani e la repressione in Iran in nome degli affari. Chiediamoglielo. L'Iran può diventare un paese democratico, è un'aspirazione degli iraniani da più di 100 anni ed è giunto il momento che siano loro i padroni del loro destino. Il nostro è un paese giovane, progressista, con una popolazione molto istruita, a differenza di 43 anni fa quando i religiosi sono arrivati al potere con l'appoggio popolare. Mai come in questo momento gli iraniani hanno rifiutato l'intromissione della religione dello Stato e chiedono che la regione rimanga nella sfera privata». (Pa.Mi.)

dal lancio di lacrimogeni o dai pestaggi: ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 17 anni.

Decine di persone, tra cui diversi minorenni, rischiano l'esecuzione per aver partecipato alle mobilitazioni. Secondo Amnesty International Italia, le autorità iraniane usano la pena di morte come mezzo di repressione politica per instillare la paura tra chi vuole prendere parte alle proteste. «Le donne che hanno il coraggio di scendere in piazza – riferisce l'organizzazione per i diritti uma-

ni – vengono picchiate o colpite al seno e all'inguine con proiettili veri, oltre ad essere aggredite sessualmente. Oltre 20 mila iraniani e iraniane sono arrestati e, in molti casi, sottoposte a torture anche per ottene-

re 'confessioni' che saranno utilizzate come prove nel corso dei processi?».

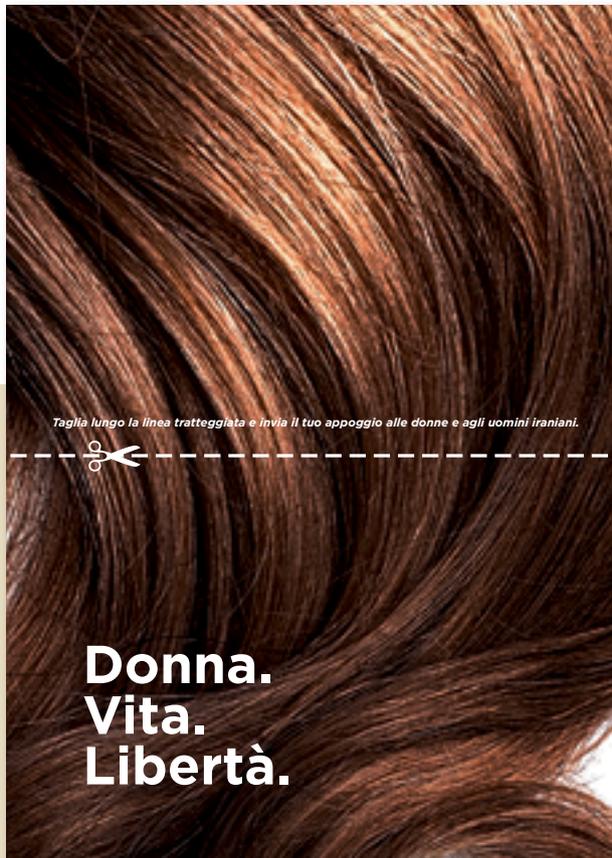
«La protesta di questi mesi è diversa da quelle da tutte le altre – spiega Riccardo Noury, portavoce di Amnesty International Italia – perché non parte dalle università e dagli intellettuali ma sale dal basso, dal popolo, in modo veramente trasversale. Arrivando a coinvolgere persino i commercianti, i cosiddetti bazaristi, scontenti per la crisi economica. Ed arrivano dopo nelle università, tra gli artisti, gli sportivi, i cineasti, persino nella famiglia della Guida suprema. Peccato che il regime di questi ultimi 43 anni abbia impedito la formazione di una classe dirigente libera».

Gli iraniani – conferma il rapporto dell'Economist Intelligence Unit's – stanno esprimendo un crescente desiderio di instaurare un sistema di governo democratico che sostituisca la teocrazia del paese: «Grandi proteste si sono verificate regolarmente in Iran negli ultimi anni, ma sono state guidate principalmente da rimostranze socioeconomiche?».

Quelle in corso dalla fine del 2022 non hanno eguali per intensità, diffusione geografica e valenza politica: i manifestanti chiedono la riforma dello Stato e l'espansione delle libertà civili, con un coraggio e un eroismo che hanno sollevato la solidarietà del mondo. Tanto che a dicembre, la Re-

campagne Coop sull'Iran, spiega l'immagine, utilizzata a dicembre.

«Nella cartolina invece, la foto di una ciocca di capelli è patinata, simile a quelle usate nei prodotti di bellezza in paesi dove le donne possono acconciarsi come vogliono. Ritagliandola e inviandola, ciascuno potrà ripetere il gesto di tagliare i capelli per esprimere solidarietà e sostegno».



Taglia lungo la linea tratteggiata e invia il tuo appoggio alle donne e agli uomini iraniani.





pubblica islamica dell'Iran è stata sospesa dal suo seggio nella Commissione delle Nazioni Unite sullo status delle donne, organismo che promuove la parità di genere e ma che peraltro continua a accogliere paesi altrettanto repressivi.

IL VALORE DI UNA CARTOLINA

Basterà una cartolina a cambiare le cose? Certamente no, ma se gli stati ancora faticano a prendere posizione «i cittadini di tutto il mondo dovrebbero fare tutto il possibile per rafforzare, sostenere e incoraggiare la rivoluzione delle donne e la liberazione delle donne in Iran – ha dichiarato al periodico Micromega **Maryam Namazie**, attivista iraniana che si spende da anni per i diritti delle donne e per la difesa della laicità –. Se qualcosa è cambiato o sta per cambiare, dipende dall'opinione pubblica. Dipende dall'empatia e dalla solidarietà umana che può aiutare il popolo iraniano a porre fine al regime islamico e a inaugurare una nuova alba».

Come il colibrì che aiuta a spegnere la foresta in fiamme portando nel becco una goccia d'acqua, anche inviare una cartolina, e tagliare simbolica-mente la ciocca di capelli che raffigura, farà sentire la nostra voce e ci porterà più vicini alle donne, alla vita e alla libertà anche in Iran.

Il punto su quanto è stato in fatto seguendo un'agenda di impegni serrati a favore delle donne, un premio per i fornitori più attenti alla parità di genere e il lancio di una nuova mobilitazione per la condizione femminile in Iran. C'è tutto questo nell'iniziativa che il primo marzo vede Coop al Teatro Litta di Milano per rilanciare "Close the gap", iniziative ad ampio raggio per sostenere la parità

nuove misure di sostegno alla paternità e maternità migliorative rispetto a quanto stabilito per legge.

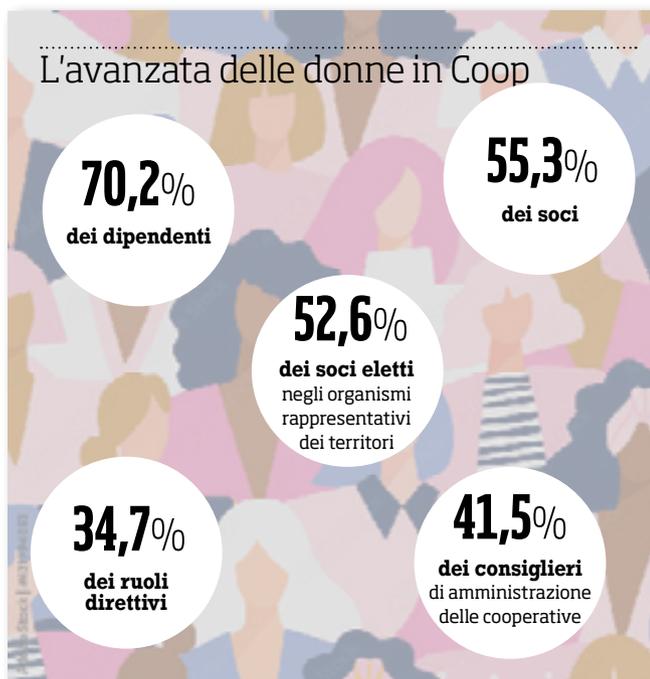
Per lavorare davvero a favore della parità di genere, occorre anche un cambio di mentalità: per questo prosegue il lavoro di **formazione** sulla parità di genere che nell'ultimo anno ha coinvolto circa 600 persone tra dipendenti interni e *stakeholder*, i cosiddetti portatori di interesse. Tra questi ultimi sono inclusi i lavoratori e le lavoratrici delle filiere agricole in un'ottica di *gender equality*. Al via anche il ciclo di incontri rivolto al mondo scolastico sempre sugli stessi temi che

Con Coop per la parità di genere

Iniziative ad ampio raggio per rilanciare le azioni di "Close the Gap": dalla formazione alle petizioni, passando per i premi alle aziende fornitrici che promuovono la parità e la leadership femminile

di genere e l'inclusione **dentro e fuori i negozi**: rivolgendosi ai soci e ai consumatori, ma anche a dipendenti, gruppi dirigenti delle cooperative e fornitori.

A partire dal fatto che, in Italia, Coop è tra i maggiori datori di **lavoro femminile**: la quota delle dipendenti supera il 70% (esattamente il 70,2%) e nell'ultimo anno è salita a 34,7% la percentuale delle donne presenti in ruoli direttivi (rispetto al 34% dell'anno precedente e del 32% del 2020). Rimane stabile la quota femminile presente nei Consigli di amministrazione delle cooperative (41,5%), mentre cresce sensibilmente la presenza di donne fra i **soci eletti** negli organismi di rappresentanza dei territori (52,6%, +1,6% rispetto al dato precedente). Stabile il numero delle nuove socie (circa 120 mila) pari al 55,3% del totale. Inoltre, nel rinnovo dei contratti integrativi aziendali di due cooperative, sono state incluse



Genitori #allapari

L'Italia è ancora il fanalino di coda in Europa per quanto riguarda la durata del congedo di paternità. Per prolungarlo, Coop sostiene sulla piattaforma online [Change.org](https://www.change.org) la petizione **Genitori #allapari** lanciata dall'associazione **Movimenta** e dalla **community dei Papà Pinguino** (un collettivo di giovani attivisti). Il rilancio dell'impegno su questo tema passa dall'unione a questa petizione di analoga natura con identico fine promossa da **Girolamo Grammatico** che di professione si occupa di questi e temi analoghi (svolge formazione per varie imprese) ma soprattutto è un padre e un cittadino.

Abbasso le disparità

Sono tante le tappe già affrontate da "Close the gap", la campagna Coop per ridurre il gap di genere: ecco alcune delle immagini più significative.

Si è partiti nel 2021 con la raccolta di firme per abolire l'iva sugli assorbenti femminili (la tampon tax), che ha portato con l'ultima finanziaria a una riduzione al 5% dell'imposta. Dall'anno scorso è attiva **#genitoriallapari**, per estendere la durata del congedo di paternità. Da novembre, poi, sulle nuove confezioni dei prodotti Coop c'è il numero verde 1522 contro la violenza sulle donne.



Pagine da Teheran

Alcuni libri consigliati da librerie.coop per comprendere la situazione delle donne in Iran

Farian Sabahi, **Noi donne di Teheran** (Jouvence)
 Shirin Ebadi, **Finché non saremo liberi** (Bompiani)
 Zahra 'Abdi, **A Teheran le lumache fanno rumore** (Brioschi)
 Stephan Orth, **L'Iran dietro le porte chiuse** (Keller)
 Azar Nafisi, **Leggere lolita a Teheran** (Adelphi)
 Jasmin Darznik, **Canto di una donna libera** (Piemme)
 Nahal Tajadod, **L'attrice di Teheran** (e/o)
 Mahasa Mohebbi, **Teheran girl** (Bompiani)
 Shirin Ebadi, **Noi donne di Teheran** (Jouvence)
 Anna Vanzan, **Diario persiano. Viaggio sentimentale in Iran** (Mulino)

ha coinvolto 130 docenti, educatori e animatori; un percorso propedeutico all'offerta educativa "Nuova identità nuova società" alla quale hanno già aderito 289 classi dalla prima alla secondaria superiore in questo anno scolastico 22/23.

Ma il cambiamento deve riguardare anche il lavoro di cura tra le mura domestiche: sono state circa 50 mila le firme raccolte in un anno sulla piattaforma **Change.org** per la petizione "Genitori alla pari" che chiede l'estensione del congedo obbligatorio di paternità (si veda il box qui accanto). Nell'ottica del rilancio di questa iniziativa e per lo stesso obiettivo si è concretizzata l'unione delle firme raccolte con le oltre 31 mila della petizione "Congedo di paternità a 3 mesi operativo da subito!" promossa sempre su **Change.org** da Girolamo Grammatico.

Il 2023 vede anche la seconda edizione del **Premio Close the Gap**, assegnato alle aziende fornitrici di prodotto a marchio Coop che si sono autocandidate e distinte per i migliori progetti che promuovono l'inclusione di genere, basandosi anche sul giudizio del Comitato Scientifico esterno. Un riconoscimento destinato a quelle imprese che promuovono l'*empowerment* e la leadership femminile e che possono fare da apripista e da modello. Tre le vincitrici: **Iffco Italia** (leader nella produzione di creme vegetali da cucina, spray e da montare), premiata per l'impegno a incrementare il numero di donne in ruoli di responsabilità; **Andriani** (un'importante realtà nel settore dell'alimentazione *free from*), per i suoi progetti a sostegno della parità genitoriale; e infine la cooperativa **Chico Mendes**, che ha meritato il premio di "Close the gap" per i suoi progetti su benessere e qualità del lavoro, che aiuta i piccoli produttori del sud del mondo a esportare in Italia i loro prodotti, certificati biologici e solidali, a condizioni eque. Infine, una menzione è andata anche alla **Dial**, specializzata nella lavorazione dei funghi secchi, per l'innovazione nelle attività di ascolto dei dipendenti e l'offerta di servizi su misura. (Silvia Fabbri)



Donna, libri, libertà

I libri di tre autrici per approfondire ciò che sta accadendo in Iran, tra canti di rivolta, ciocche di capelli tagliati e repressione

di **Simona Vinci**

I libri possono prenderci per mano e attraverso le parole, e le immagini, guidarci dall'altra parte della strada o del mondo, nel cuore di conflitti ai quali assistiamo attraverso i media. Proprio ai libri di tre autrici potremmo affidarci per approfondire ciò che sta accadendo in Iran, tra canti di rivolta, ciocche di capelli tagliati e repressione. Molte donne che in tempi diversi hanno raccontato le libertà negate nel loro Paese dopo il 1979, che segna in Iran l'avvento del regime dell'Ayatollah Khomeini e la nascita della Repubblica Islamica, una repubblica teocratica che via via restringerà le libertà individuali di comportamento, di pensiero e di parola, oltre a imporre l'uso del velo per le bambine a partire dai sette anni.

"Persepolis", la **graphic novel capolavoro di Marianne Satrapi**, classe '69, uscì a Parigi nel 2000 e divenne immediatamente un caso editoriale: un racconto autobiografico ironico e appassionato, sull'infanzia e l'adolescenza dell'autrice tra gli anni '70 e gli anni '90 a Teheran, mentre il regime si inasprisce. Satrapi ha recentemente dichiarato che adesso "gli uomini, per la prima volta, sono a fianco delle donne nella lotta femminista in corso nelle piazze dell'Iran, una lotta non tra sessi, ma di un popolo intero per la parità di diritti e la democrazia, di cui il peggior nemico è la cultura patriarcale".

"Leggere Lolita a Teheran" è il **bestseller del 2003 di Azar Nafisi**, racconta

la vicenda autobiografica di un'insegnante di letteratura inglese all'Università di Teheran costretta negli anni '90 a dimettersi dal suo incarico per via della censura. Inventa un seminario segreto in casa propria: sette delle sue allieve più dotate, ogni giovedì,

leggeranno insieme a lei le pagine di capolavori proibiti, tra i quali appunto "Lolita" di Nabokov. La letteratura diventa così un ponte per andare avanti e indietro dalle proprie vite ad altre possibili, dalle difficoltà che ciascuna vive nella sua quotidianità sotto il regime, al desiderio di spezzare le catene. Il diritto all'immaginazione sostiene Nafisi, è un diritto inalienabile ed è quello che dà il coraggio di ribellarsi alle imposizioni.

Tra i simboli della protesta, la più famosa poetessa – e cineasta – persiana, nata e vissuta a Teheran, **Forough Farrokhzad** (1934-1967), bellissima, talentuosa e ribelle che pagò con la sua vita tormentata la scelta di non sottomettersi alle regole restrittive della società iraniana nella quale era cresciuta. Cantava l'amore e la libertà, e di lei, come recita il titolo italiano del bel libro che raccoglie le sue poesie, "È solo la voce che resta". Non è una frase triste, e non ha nulla di arrendevole: nella letteratura, le "voci che restano" sono vive e sono capaci di dare la forza a tutte quelle persone che si battono per poter anche loro far sentire la propria, di voce. Una giovane donna italiana di origine iraniana, l'attivista **Pegah Moshir**, insieme all'attrice Drusilla Foer, ha portato l'attenzione del pubblico sulle libertà negate del suo Paese attraverso il testo di una canzone composta dai tweet che arrivavano dalle manifestazioni di piazza dopo la morte di Masha Amini. In Iran, come in un romanzo distopico, esistono centri di detenzione dove le persone vengono rinchiusi per ridurre i loro pensieri. Masha è uscita dal centro di detenzione per essere trasportata all'ospedale in fin di vita. Il giorno dopo era morta, ma la sua voce resta, si leva da tutte le piazze dell'Iran ed è già nei libri.



Famiglia Cooperativa Primanaunia **A Toss di Ton riaperto il negozio, l'unico del paese**

Il nuovo negozio si trova al piano terra dell'ex Caseificio di Toss. È l'unico esercizio commerciale del paese, un vero punto d'incontro per tutti, come gli altri otto negozi della Famiglia Cooperativa

Il 17 gennaio 2023, sotto la neve e nel giorno di Sant'Antonio Abate, Toss di Ton ha ospitato due eventi della Famiglia Cooperativa Primanaunia: la riapertura del negozio e l'antica benedizione del sale.

NELL'EX CASEIFICIO

Il negozio di Toss di Ton è stato riaperto dopo che “un evento straordinario ha costretto la Famiglia Cooperativa ad abbandonare i locali che ospitavano il precedente punto vendita – ha spiegato il presidente Valentino Paternoster – Con spirito di collaborazione e in sintonia con l'amministrazione comunale si è cercata una alternativa. Da subito è stata valutata l'ipotesi di sfruttare i locali a piano terra dell'edificio ex Caseificio di Toss. Verificata l'adattabilità a ospitare la nostra attività abbiamo sistemato e adeguato gli ambienti che oggi inauguriamo”.

Pur contenuto nelle dimensioni, la superficie commerciale è di una sessantina di metri quadrati, garantisce un prezioso servizio alla comunità locale. A

Toss di Ton non ci sono altri negozi, non c'è un bar e quindi questo unico servizio è molto frequentato e apprezzato: è un vero punto d'incontro per tutti. “Far mancare il negozio significherebbe abbandonare questi piccoli centri, spopolarli”, ha sottolineato il sindaco di Ton, Ivan Battan.

Hanno partecipato all'evento anche la presidente della Comunità della Val di Non, Michela Noletti, l'assessore regionale Lorenzo Ossanna e il professor Claudio Eccher, oltre al consigliere della Federazione Trentina della Cooperazione Aldo Marzari, che ha sottolineato l'importanza dei negozi per tanti piccoli centri: “è indispensabile mantenere questi negozi

che garantiscono alle comunità locali un servizio indispensabile e un assortimento di qualità”.

LA BENEDIZIONE DEL SALE

Il rito della benedizione risale al 1896: il sale benedetto veniva consumato dal bestiame perché diventasse forma di prevenzione dalle malattie. La cerimonia religiosa era molto sentita, perché il bestiame era la principale fonte di reddito per le famiglie ed era la forza motrice per la coltivazione della terra.

A benedire il sale monsignor Luigi Bressan, vescovo emerito di Trento; ogni socio o cliente della Famiglia Cooperativa ha poi potuto prendere un pacco di sale benedetto, in cambio di una donazione: quanto raccolto sostiene i progetti dell'Associazione Amici del Madagascar presieduta da Rita Cattani.

LA FAMIGLIA COOPERATIVA PRIMANAUNIA

La Famiglia Cooperativa Primanaunia, con i suoi 1400 soci circa, è il risultato dell'unificazione tra le cooperative di consumo di Campodenno, Sporminore e Vigo di Ton (tutte e tre nate nel 1895); si distingue



La Famiglia Cooperativa Primanaunia è l'unica Famiglia Cooperativa ad avere una rete costituita da 9 negozi che sono tutti unico negozio di alimentari (quando non pubblico esercizio) delle 9 diverse località: Campodenno, Priò, Segno di Taio, Sporminore, Termon, Toss, Tres, Vervò, Vigo di Ton

per avere una presenza molto capillare sul territorio ed è l'unica ad avere una rete di negozi che sono tutti l'unico negozio di alimentari delle 9 diverse località: Campodenno, Priò, Segno di Taio, Sporminore, Termon, Toss, Tres, Vervò, Vigo di Ton.

Diretta da Amedeo Bertolini, la Famiglia Cooperativa ha uno staff formato da venti collaboratrici e collaboratori. Il fatturato annuo è di 4 milioni di euro.

Arriva l'edizione di primavera di Raccogli il risparmio, l'iniziativa che attraverso la raccolta di bollini assicura sconti aggiuntivi sulla spesa nei negozi **Famiglia Cooperativa, Coop Trentino, Coop Superstore, Coop Alto**

• infine con la scheda completata con tutti e 20 i bollini lo sconto diventa del **20 per cento**.

In tutti e tre i casi è possibile fare una spesa dell'importo massimo di 200 euro (offerte escluse).

Dal 27 febbraio all'8 aprile 2023

“Raccogli il risparmio”: più sconto sui prodotti Coop (e su tutti i prodotti freschi)

Dal 27 febbraio con Raccogli il risparmio ricevi 1 bollino ogni 20 euro di spesa: con 10 o 15 o 20 bollini hai diritto ad uno sconto del 10 o del 15 o del 20 per cento sulla prossima spesa fino al 16 aprile 2023

Adige, Coop Konsum, Liberty, e questa volta porta con sé una novità in particolare: è l'invito a provare i prodotti a marchio Coop, molti dei quali nuovissimi, che sempre più numerosi si trovano nei negozi e supermercati della Cooperazione di consumo trentina e che si distinguono per qualità e convenienza.

RACCOGLI I BOLLINI

Raccogli il risparmio è una iniziativa rivolta a tutti, soci e clienti. Con Raccogli il risparmio si collezionano punti facendo la spesa (1 bollino ogni 20 euro di spesa) per tutto il periodo che va da lunedì 27 febbraio a sabato 8 aprile 2023.

La scheda per la raccolta si trova nei negozi, per essere ritagliata e completata con i bollini. Con i bollini via via raccolti si ha diritto allo sconto su una spesa successiva quando si vuole per tutto il periodo dell'iniziativa e fino a domenica 16 aprile 2023.

SCONTO DEL 10, 15 o 20 PER CENTO

Le possibilità di sconto sono tre:

- la scheda con 10 bollini dà diritto ad uno sconto del **10 per cento**,
- con la scheda con 15 bollini lo sconto sale al **15 per cento**,

COOP E FRESCHI CON LO SCONTO

Questa nuova edizione di “Raccogli il risparmio” è dedicata ai **prodotti a marchio**



Coop (prodotti confezionati, latticini confezionati, surgelati e tutti i prodotti non alimentari) e ai **prodotti dei reparti freschi** (carne, pesce, pane fresco e pasticceria fresca, banco gastronomia, salumi e latticini).

Accanto al vantaggio di scegliere, a prezzo scontato, il meglio dei prodotti freschi con compongono la spesa di ogni giorno, c'è quindi l'occasione di fare scorta anche dei

prodotti a marchio Coop più amati, o di provare i tanti prodotti nuovi arrivati sugli scaffali da circa un anno a questa parte.

Raccogli il risparmio questa volta è anche un invito a sperimentare la qualità e la convenienza i prodotti a marchio Coop: con un **prezzo mediamente più basso del 30% rispetto a quello dei prodotti di marca**, i prodotti Coop permettono infatti di riempire il carrello di gusto, salute e qualità senza rinunce, neppure in fatto di sostenibilità.

Il prodotto a marchio Coop offre 15 linee dedicate, come le storiche Vivi verde (il bio e l'ecologico, è il primo marchio bio venduto nella grande distribuzione in Italia e in costante crescita di vendite), Fiorfiore (l'eccellenza gastronomica), BeneSi (i prodotti salutistici), oltre alla linea Origine (tracciabilità totale della filiera). Un progetto unico in Italia e in Europa per estensione e metodologia utilizzata.

RACCOGLI IL RISPARMIO **NOVITÀ**

Sconto valido su **TUTTI I PRODOTTI A MARCHIO COOP** e su **TUTTI I PRODOTTI DEI REPARTI FRESCHI**

10 BOLLINI 10% SCONTO

15 BOLLINI 15% SCONTO

20 BOLLINI 20% SCONTO

Ricevi **1 BOLLINO** ogni **20€** di spesa

Dal 27 febbraio all'8 aprile 2023, ogni 20 € di spesa e multipli ricevi un bollino che verrà applicato alla tua scheda.
Completa la scheda e richiedi il tuo sconto* fino al 16 aprile 2023.

coop FAMIGLIA COOPERATIVA

*Lo sconto verrà applicato su un massimo di 200 euro di spesa, effettuato con qualsiasi mezzo. Sono esclusi dallo sconto i prodotti già in offerta. È un'iniziativa promossa da S&P Soc Coop - Via Imbriaco, 2 - Trento, valida dal 27 febbraio all'8 aprile 2023. Partecipano all'iniziativa i supermercati associati al Promotore ed insegna Famiglia Cooperativa, Coop Trentino, Coop Alto, Adige, Coop Konsum, Liberty, Coop Superstore ed altre insegne minori del movimento cooperativo. I sui punti vendita sono riconoscibili dal materiale promozionale esposto. Termini e Condizioni disponibili nei negozi aderenti.

In Trentino Alto Adige, ma anche nel mondo, in aiuto dei più fragili in primo luogo, a favore della ricerca scientifica, a sostegno dell'ambiente e della legalità: sono le iniziative che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da molti anni, insieme a migliaia di soci che partecipano, donando i propri punti raccolti con SocioSì attraverso la propria Carta In Cooperazione.



significa crescere e stare bene con gli altri, mettere a frutto le proprie abilità e sentirsi accolti come a casa. Nell'ambito delle attività che fanno parte del progetto Happy Times, finalizzate al benessere psicofisico e relazionale dei bambini e degli adulti con disabilità che frequentano i servizi diurni di Anffas Trentino, ci sono gli interventi assi-

La raccolta punti SocioSì 2022

SocioSì: "punti" di forza che fanno crescere la solidarietà

Attraverso la raccolta punti SocioSì quasi 6000 soci hanno scelto di partecipare alle iniziative che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene da tempo realizzando molti progetti e attività di solidarietà

I punti SocioSì si accumulano automaticamente facendo la spesa nei negozi Famiglia Cooperativa, Coop Trentino e Coop Superstore; il totale dei punti raccolti è sempre indicato sullo scontrino della spesa (oppure su www.laspesainfamiglia.coop) e costituisce il tesoretto di cui ogni socio dispone già durante l'anno, per avere ulteriore risparmio sulla spesa, buoni sconti, ricariche telefoniche ed altri vantaggi, donare a una iniziativa di solidarietà di associazioni che la Cooperazione di Consumo Trentina sostiene con continuità da tempo: la cooperativa La Rete, Admo Trentino (Associazione Donatori Midollo Osseo), Banco Alimentare del Trentino Alto Adige, Medici dell'Alto Adige per il Mondo, Anffas Trentino, Libera Terra e Airhalz (Associazione Italiana Ricerca Alzheimer). Ogni 500 punti raccolti vengono donati 5 euro alla associazione prescelta.

Le donazioni diventano fatti

Anno dopo anno, SocioSì per tante socie e soci è diventato un modo per sostenere e veder crescere le iniziative solidali, come un impegno preso, al quale non mancare. Questo meccanismo, avviato nel 2014, ha generato a oggi donazioni per **204.997 euro**; anche in questa edizione 2022 sono state quasi **6000 le donazioni dei soci** al-

le iniziative di solidarietà promosse da Sait e Famiglie Cooperative. **La somma raccolta (oltre 27 mila euro)** è stata consegnata alle sette associazioni, che ci hanno raccontato come utilizzeranno le donazioni ricevute, sempre più preziose in questi anni così difficili, nei quali i bisogni aumentano. Ecco le loro parole, insieme alla gratitudine per la generosità dimostrata.

ANFFAS TRENTINO ONLUS

Anffas è l'associazione di famiglie che dal 1965 si prende cura delle persone con disabilità intellettiva e relazionale o con fragilità, e le sostiene, con le loro famiglie, nelle comunità, per garantire la migliore qualità di vita possibile, attraverso una rete di servizi pensati e realizzati in base ai bisogni ed età. Opera per la loro inclusione sociale e autodeterminazione con azioni concrete e combatte ogni discriminazione.

Anffas ha lanciato nel 2022 la campagna di raccolta fondi "Happy Times", perché crede in un mondo in cui tutte le persone vivono, ogni giorno, momenti di felicità, che



Südtiroler Ärzte für die Welt
Medici dell'Alto Adige per il Mondo
www.world-doctors.org



stati con gli animali (IAA) che saranno sostenuti con quanto donato dai soci con SocioSì.

BANCO ALIMENTARE

L'associazione che recupera le eccedenze alimentari e le ridistribuisce gratuitamente ad associazioni ed enti caritativi, continua a impiegare le risorse ricevute grazie alle vostre donazioni per rispondere ai bisogni espressi dalle persone che sempre più nu-

merose in questo difficile momento si trovano in difficoltà.

AIRALZH

Airalzh, **Associazione Italiana Ricerca Alzheimer**, ringrazia ancora tutti i soci delle Famiglie Cooperative e il Consorzio Sait per la donazione ricevuta e ci segnala che utilizzerà la cifra raccolta per cofinanziare i progetti di ricerca che verranno scelti dal Comitato Tecnico Scientifico tra quelli presentati da giovani ricercatori al bando AGYR 2023 che uscirà in marzo.

Dal 2016 Airalzh sostiene **la ricerca, condotta da giovani ricercatori**, prima attraverso ben 82 assegni di ricerca Airalzh/Coop e negli ultimi anni con il finanziamento di progetti: nel 2020 Airalzh ha pubblicato un bando nazionale, con un budget di 300.000 euro, che ha finanziato 7 progetti di giovani ricercatori italiani che studiano le fasi precoci della malattia; nel 2021 è stato pubblicato un nuovo bando che ha finanziato 6 progetti volti alla ricerca su stili di vita e prevenzio-

ricercatori mid-career, con un bando attivo dal 1° marzo 2022 (tutte le info sui nostri bandi su www.airalzh.it).

ADMO

L'Associazione Donatori Midollo Osseo ci ha confermato che anche quest'anno le donazioni ricevute contribuiranno a finanziare una borsa di studio a una biologa a supporto dello staff medico e sanitario del Servizio Immunoematologia e Trasfusionale dell'Ospedale Santa Chiara di Trento, **così che tutti i giovani che decidono di diventare potenziali donatori possano essere tipizzati** e inseriti nel Registro Nazionale dei Donatori di Midollo osseo (IBMDR), per diventare reale speranza di vita per chiunque si ammali di un tumore del sangue.

MEDICI DELL'ALTO ADIGE PER IL MONDO

Medici dell'Alto Adige per il Mondo è l'associazione che riunisce medici, operatori sanitari e volontari con lo scopo di aiutare le popula-

e riutilizzabili sono inoltre preferibili anche per ragioni ecologiche.

All'ospedale di Attat, Gurage, nascono oltre 3.500 bambini all'anno; ogni madre, dopo il parto, riceve due pannolini di stoffa lavabili e riutilizzabili per il suo bambino. **Giovani sarte si sono riunite per produrre i pannolini nei locali dell'ospedale di Attat.** Cuciono anche per altre due cliniche del Gurageland. Le sarte, per ogni pannolino prodotto, ricevono un contributo per finanziare la loro frequenza scolastica. **Il costo totale di un pannolino è di € 2,50.**

L'obiettivo di questo progetto, realizzato in collaborazione con l'ospedale di Attat, è quello di migliorare le condizioni igieniche e l'assistenza ai neonati nel bacino di utenza dell'ospedale, che conta 1 milione di persone.

LA RETE

La cooperativa sociale che opera per le persone con disabilità e le loro famiglie impiega quanto donato per i soggiorni estivi degli assistiti. "Siamo felici di poter ringraziare tutti i soci delle Famiglie Cooperative che hanno donato i loro punti alla cooperativa sociale La Rete – scrivono nel loro messaggio di ringraziamento – la somma donata sarà destinata ai **soggiorni marini**, rendendo possibile lo svolgimento di 5 settimane di vacanza in un campeggio sul lago di Levico, dedicate alle persone con disabilità seguite dalla Rete, dai volontari e da un team di educatori. Grazie di cuore".



LIBERA

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie" è una rete di associazioni, cooperative sociali, movimenti e gruppi, scuole, sindacati, diocesi e parrocchie, gruppi scout, coinvolti in un impegno non solo "contro" le mafie, la corruzione, i fenomeni di criminalità e chi li alimenta, ma profondamente "per": per la giustizia sociale, per la ricerca di verità, per la tutela dei diritti, per una politica trasparente, per una

ne dell'Alzheimer, sempre con un budget di 300.000 euro; con lo stesso budget nel 2022 il terzo bando (**AGYR 2022**) ha finanziati studi su prevenzione e diagnosi precoce della malattia di Alzheimer. Airalzh e la Fondazione Armenise Harvard di Boston si sono unite per offrire un finanziamento di 100.000 dollari all'anno per due anni, a sostegno di una ricerca di base nel campo delle malattie neurodegenerative sostenuta da

zioni che vivono in situazioni di bisogno e di povertà. Si tratta di un'organizzazione umanitaria senza fini di lucro, fondata nel 2001. **Quanto donato dai soci con SocioSi sarà utilizzato per assicurare la fornitura di pannolini lavabili e riutilizzabili per bambini all'Ospedale di Attat, in Etiopia.** Nelle zone rurali dell'Etiopia, le madri non possono permettersi pannolini usa e getta per i loro bambini; i pannolini lavabili

legalità democratica fondata sull'uguaglianza. Libera, come sempre, utilizzerà quanto donato per il progetto **E!State Liberi!, campi estivi sui beni confiscati**: un progetto finalizzato alla valorizzazione e alla promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati e sequestrati alle mafie, alla formazione dei partecipanti sui temi dell'antimafia sociale e alla conoscenza dei territori coinvolti, attraverso una settimana di vita di campo.

Può capitare di non aver tempo da dedicare alla spesa: impegni, imprevisti, prodotti dimenticati... Il tempo manca sempre, vorremmo averne sempre di più e non basta mai. Poi fare la spesa può diventare complicato anche per questioni di salute, ad ogni età, e allora poter evitare il fatto di dover spingere un carrello e ritrovarsi invece la spesa pronta si trasforma in un vero, prezioso aiuto.

Il Coop Superstore offre da metà gennaio un nuovo servizio che risponde a questo bisogno. Si chiama Click&Coop e permette di

Coop Superstore **clickcoop.it: la tua spesa pronta in pochi minuti!**



fare una spesa completa online e ritirarla poi in negozio direttamente alle casse, quelle del Coop Superstore a Trento Sud, oppure alla sede del Consorzio Sait a Trento Nord, in via Innsbruck 2.

In entrambi i casi si ha diritto a uno sconto di 5 euro su tutta la spesa, c'è sempre un parcheggio riservato per il momento del ritiro (quindi non si perde tempo neanche per cercare un posteggio) e **al punto di ritiro di Trento Nord si può ritirare la spesa fino alle 21.**

COME FUNZIONA CLICK&COOP

- Su www.clickcoop.it ti registri e componi la tua spesa con i tuoi prodotti pre-



Da metà gennaio puoi ordinare la spesa on-line e ritirarla al Coop Superstore Trento Sud e al Consorzio Sait a Trento Nord. Risparmi tempo e hai uno sconto di 5 euro sulla tua spesa

feriti: tutti i freschi confezionati, la dispensa e tutto il resto; l'importo minimo di spesa previsto è di 30 euro

- **Selezione la fascia oraria** che preferisci per ritirare la tua spesa
- **Scegli quindi il punto di ritiro:** Coop Superstore a Trento Sud, oppure a Trento Nord, in via Innsbruck 2
- In entrambi i casi troverai **parcheggi comodi e riservati** per effettuare il pagamento e il ritiro della spesa in tempi molto rapidi
- **L'orario di ritiro** per la spesa al Coop Superstore va dalle 9 alle 20 tutti i giorni, domenica inclusa; l'orario di ritiro per la spesa al Liberty a Trento Nord va **dalle 17 alle 21**, dal lunedì al sabato
- **Puoi pagare online, oppure direttamente alle casse del Superstore**
- A preparare la tua spesa da ritirare in entrambi i punti di ritiro è sempre **Coop Superstore**
- **Ritiri la tua spesa già pronta** al Coop Superstore a Trento Sud oppure al punto di ritiro a Trento Nord



Sabato 21 gennaio 2023 Luserna ha dato il benvenuto al negozio della Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani. Il negozio si trova negli ambienti messi a disposizione dal Comune; la superficie commerciale è di circa 110 metri quadrati, a cui si aggiungono circa 60 metri di magazzino e altri servizi; nell'allestimento del negozio è stata dedicata particolare attenzione alla sostenibilità ambientale, a partire dall'efficientamento energetico per la refrigerazione e per l'illuminazione.

“Abbiamo riorganizzato gli spazi per renderli più funzionali, con nuovi servizi e un nuovo assortimento. Con la nuova apertura è stata assunta una nuova collaboratrice residente a Luserna – ha spiegato **Aldo Marzari**, il presidente della Famiglia Cooperativa – Insieme ai prodotti locali, si trova qui una vasta scelta di prodotti a marchio Coop che garantiscono qualità, sicurezza e convenienza. Abbiamo scelto di partecipare al bando di gara indetto dall'Amministrazione Comunale, per l'affido della gestione dell'esercizio commerciale, consapevoli della sfida che ci attende: mantenere aperto un piccolo negozio di montagna non sarà semplice dal punto di vista economico perché i costi sono in genere maggiori dei ricavi. Ma sappiamo di poter vincere la sfida se ci sarà condivisione e partecipazione della Comunità di Luserna, che deve sentire il negozio come un bene proprio a servizio di tutti”.

Il punto vendita “è destinato a diventare un luogo di incontro e presidio per facilitare la relazione tra le persone e la tenuta sociale della comunità, oltre che un fondamentale servizio per chi vive in questa località e per i turisti che, in estate e in inverno, frequentano l'altipiano di Luserna”. Si offre così un servizio di vicinato efficiente e di qualità, un punto di riferimento per gli abitanti, per le famiglie e per l'associazionismo e il volontariato locale.

“La decisione di gestire questo nuovo punto vendita – ha precisato Marzari – è stata possibile grazie all'appartenenza ad un sistema di valori e solidarietà quale è la Cooperazione Trentina, a iniziare dalla Federazione Trentina della Cooperazione e dal Consorzio Sait”.



La Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani è presente con i suoi negozi in 11 località: Vattaro, Vigolo Vattaro, Bosentino, Pian dei Pradi, Folgaria, Costa, Carbonare, San Sebastiano, Nosellari, Serrada, Luserna. Spesso si tratta dell'unico negozio del paese

lucchi, sindaco dell'Altipiano della Vigolana, Adriano Marzari, vicesindaco di Folgaria, Isacco Corradi, sindaco di Lavarone e presidente della Magnifica Comunità Altipiani Cimbri, Davide Palmerini, responsabile delle filiali di Lavarone/Luserna della Cassa Rurale Vallagarina; con loro anche presidente della Provincia autonoma di Trento Maurizio Fugatti, il presidente del Consiglio pro-

Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani

Luserna: benvenuto al nuovo negozio!

La Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani ha aperto a Luserna un nuovo negozio, l'undicesimo della sua rete, presente in ben undici diverse località della zona

La Famiglia Cooperativa Vattaro e Altipiani è stata fondata a Vattaro nel 1896; i soci sono 1620; il direttore della Famiglia Cooperativa è **Andrea Corni**; una trentina le collaboratrici e i collaboratori, a cui si aggiungono 5/6 stagionali.

Degli altri 10 punti vendita della Cooperativa, 4 sono nel comune dell'Altipiano della Vigolana (Vattaro, Vigolo Vattaro, Bosentino e Pian dei Pradi) e 6 nel comune di

Folgaria (Folgaria, Costa, Carbonare, San Sebastiano, Nosellari e Serrada). I negozi di Nosellari, San Sebastiano, Pian Dei Pradi e Bosentino sono multiservizi (Sieg, Servizi di interesse economico generale), Luserna è il quinto multiservizi.

LA FESTA D'INAUGURAZIONE

All'evento ha partecipato il sindaco di Luserna, Gianni Nicolussi Zaiga, Paolo Zan-

vinciale Walter Kaswalder, il consigliere provinciale Devid Moranduzzo.

“Sono negozi che hanno una grandissima importanza perché – ha osservato Paola Dal Sasso, vicepresidente della Federazione Trentina della Cooperazione per il settore del consumo – sono un luogo dove fare la spesa quotidiana ma sono anche uno spazio che contribuisce a fare comunità, a creare socialità”.

“Aprire una attività commerciale a Luserna ha un fine che è di servizio alla comunità – ha aggiunto Renato Dalpalù, presidente del Consorzio Sait – Ovviamente il servizio ha una ragione di essere se è apprezzato dalla comunità. Se succede questo credo che il negozio avrà lunga vita”.

“L'apertura del nuovo negozio cooperativo a Luserna è un evento significativo, perché interpreta in maniera autentica lo spirito della cooperazione, che è sul territorio e vicina alle comunità, soprattutto a quelle più decentrate – ha commentato Roberto Simoni, presidente della Cooperazione Trentina – Mi complimento con la Famiglia cooperativa Vattaro e Altipiani per avere colto con coraggio questa sfida, nell'ottica di fornire un servizio alla gente di Luserna. Che da oggi avrà non solo un negozio di generi alimentari ma soprattutto un nuovo luogo in cui ritrovarsi”. All'evento ha partecipato anche Alessandro Ceschi, direttore generale della Federazione Trentina della Cooperazione. A benedire della struttura c'era don Giorgio Cavagna.

Molto apprezzati i due brani proposti dalla **Corale Polifonica Cimbra** diretta da Nadia Nicolussi Paolaz e presieduta da Fabiana Nicolussi Paolaz.



Con una parola possiamo fare stare bene una persona o rovinare la giornata. Ma non solo. In base al modo in cui decidiamo di comunicare, possiamo definire la realtà in cui viviamo passando, ad esempio, da “un luogo di lavoro che non è il massimo” a “un luogo di lavoro terribile”. È quindi **fondamentale aumentare la propria consapevolezza e competenza nell'uso del linguaggio.**

Per approfondire il tema, l'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione Trentina della Cooperazione propone un appuntamento online, il 13 marzo 2023,

percezione della realtà si formi attraverso il linguaggio. Dire “avvocata” o “avvocato” crea nel cervello due immagini distinte. Le parole, quindi, possono modificare la nostra visione del mondo e, di conseguenza, influenzare i nostri giudizi, il nostro atteggiamento e le scelte future.

L'uso di un linguag-



Stefania Cavagnoli, docente di Linguistica applicata e Glottodidattica presso l'Università di Roma Tor Vergata

incomprensioni e perdite di tempo si potrebbero evitare con una comunicazione più diretta.

Lei ha introdotto il tema della declinazione di genere. Che peso ha nella costruzione di società più sostenibili?

Altissimo. Come posso pensare di costruire una comunità democratica, inclusiva e sostenibile se escludo metà della popolazione dai miei ragionamenti?

La principale obiezione che viene sollevata, però, è che declinare per genere appesantisce il discorso e, spesso, “suona male”.

In realtà ci sono diversi accorgimenti che permettono una comunicazione fluida ed efficace. Ad esempio, “base sociale” al posto di “soci e socie” o “la classe” invece di

“gli studenti e le studentesse”. E poi dobbiamo tener presente che è una questione di abitudine. Quante parole o espressioni ci sono sembrate strane, prima di diventare di uso comune?

In ogni caso, possiamo riflettere sul come declinare il linguaggio di genere, ma non possiamo evitare di farlo. **È una questione di grammatica.** Sarebbe come discutere se sia opportuno o meno declinare i verbi in base alla persona.

Il tema è certamente di grande attualità e, spesso, al centro di polemiche.

La forza, talvolta aggressiva, con cui viene affrontato dimostra il suo valore. Se fosse davvero una questione di poco conto, mentre le cose importanti sono ben altre, le contestazioni non sarebbero così accese. E, probabilmente, non ci sarebbero resistenze all'uso del linguaggio di genere.

In ogni caso, al di là dei valori e dei significati che porta con sé, dobbiamo renderci conto che non è una questione ideologica, ma grammaticale.

Linguaggio e genere

Impariamo a usare il nostro superpotere!

Il potere delle parole. Il 13 marzo l'incontro sugli effetti del linguaggio che spiega come le nostre scelte comunicative possono contribuire alla costruzione di comunità più democratiche, inclusive e sostenibili

di Sara Perugini

aperto gratuitamente a tutte le persone interessate.

Il compito di evidenziare gli effetti del linguaggio e spiegare come le nostre scelte comunicative possano contribuire alla costruzione di comunità più democratiche, inclusive e sostenibili, spetterà a **Stefania Cavagnoli**, docente di Linguistica applicata e Glottodidattica presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove dirige il Centro linguistico di ateneo, a cui chiediamo di raccontarci qualcosa di più sul potere della lingua.

Le principali funzioni del linguaggio sono mettere in relazione le persone e permetterci di imparare, pensare, costruire sapere. È evidente, perciò, come esso sia determinante nella nostra vita e quanto sia importante diventare consapevoli del potere che comporta.

A proposito di potere, noi lo abbiamo definito, scherzando, un superpotere. Ma in realtà, di cosa si tratta?

È ampiamente dimostrato come la nostra



gioco complicato, magari con termini gergali o espressioni specialistiche, dà un grande potere a chi comunica, che mantiene il pieno controllo sul contenuto, e pone chi riceve la comunicazione in una posizione subordinata. Semplificare, pertanto, significa non solo riuscire a farsi comprendere da un numero più ampio di persone, ma anche comunicare in modo più democratico, inclusivo, e veloce. Pensiamo a quanti inutili scambi di messaggi,

Come si impara a usare un linguaggio più democratico e inclusivo?

Innanzitutto, sviluppando consapevolezza del potere che abbiamo, o che subiamo, grazie alle parole. A quel punto è una questione di pratica. Gli strumenti a disposizione, che ci possono supportare, sono tanti. Ad esempio, nello scrivere posso farmi aiutare per creare un modello da seguire finché non avrò piena padronanza delle tecniche di comunicazione più adatte. Oppure, posso attingere alle tante linee guida già pubblicate e disponibili online.

“ Come posso pensare di costruire una comunità democratica, inclusiva e sostenibile se escludo metà della popolazione dai miei ragionamenti? ”

E per i più giovani?

È importante che bambini e bambine crescano in un ambiente attento all'uso delle parole. Se consideriamo che la nostra narrazione del mondo inizia alla nascita e che all'età di due anni subiamo già l'influenza degli stereotipi, è chiaro come il contributo delle famiglie, e a seguire della scuola, sia fondamentale nella costruzione di una realtà più sostenibile, sotto ogni punto di vista.

I prossimi appuntamenti

Ancora due appuntamenti online gratuiti, organizzati dall'Area Formazione e Cultura Cooperativa della Federazione (per partecipare è sufficiente iscriversi su inFederazione.it/eventi):

- **13 marzo, alle 18, “Il potere della lingua. Le parole, i linguaggi per organizzazioni e comunità democratiche, inclusive e sostenibili”**, con Stefania Cavagnoli, docente di Linguistica applicata e Glottodidattica presso l'Università di Roma Tor Vergata.
- **6 aprile, alle 10, “Diversity & inclusion”**, con Rossana Andreotti, professional advanced counselor e coach. È consigliera e docente della Sec.

Per info: formacoop@ftcoop.it

In occasione della Giornata internazionale della donna, l'8 marzo, Coop Consumatori Alto Garda rinnova l'invito a partecipare all'iniziativa a sostegno della Fondazione Famiglia Materna di Rovereto, l'Associazione da tempo impegnata con i suoi servizi ad assicurare aiuto alle donne (e ai loro bambini) in difficoltà e vittime di violenza (numero di pronta accoglienza: 0464.435044).

BASTANO 100 PUNTI

L'iniziativa sarà proposta in tutti i negozi della Cooperativa (tre a Riva del Garda,

il gesto, donando 100 dei propri punti, raccolti con Carta In Cooperazione, per contribuire personalmente con 1 euro in più alla donazione principale di Coop Alto Garda.

Anche i non soci sono invitati a donare, attraverso il 5 per mille per Famiglia Materna (il codice fiscale di Amici di Famiglia è 02110510225) o con il conto intestato a Famiglia Materna, Iban IT08K0801620800000041032494.

CON FAMIGLIA MATERNA

Oltre all'accoglienza, Famiglia Materna si occupa anche di progetti per il

**Coop Consumatori Alto Garda
8 marzo: un piccolo gesto,
un aiuto concreto**

Coop Alto Garda conferma l'iniziativa a favore di Famiglia Materna, l'associazione che aiuta le donne in difficoltà. Tutti possono partecipare donando 100 dei propri punti raccolti con Carta In Cooperazione



reinserimento lavorativo, servizi educativi e scolastici, progetti per il contrasto alla violenza di genere, progetti per il supporto alla genitorialità.

A sostegno della Fondazione Famiglia Materna, Coop Consumatori Alto Garda promuove ogni anno, in occasione del 25 novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, l'iniziativa “A fianco delle donne, contro la violenza”, grazie alla quale, in tutti i suoi negozi, per ogni prodotto della linea Solidal Coop acquistato, Coop Alto Garda dona 0,50 euro alla Fondazione Famiglia Materna di Rovereto. I prodotti Solidal arrivano tutti da paesi in via di sviluppo, sono certificati Fairtrade e

e poi Torbole, Arco, Vigne, Bolognano e Dro) **da domenica 5 marzo a mercoledì 8 marzo 2023** e prevede la donazione da parte di Coop Alto Garda di **2000 euro** alla Fondazione Famiglia Materna di Rovereto.

Accanto a questo impegno, Coop Alto Garda invita tutti i soci a condividere

sono uno strumento per offrire opportunità di sviluppo autonomo ai produttori in condizioni di svantaggio e per promuovere la biodiversità e le produzioni con minor impatto sociale e ambientale; **gli standard fissati da Fairtrade, inoltre, sono pensati per prevenire la disuguaglianza di genere.**

Far crescere la consapevolezza, ampliare gli orizzonti, rafforzare e sviluppare le relazioni, offrire formazione di qualità: sono gli obiettivi che muovono l'azione costante della nostra Associazione. Progettando e offrendo formazione decliniamo il nostro modo di vivere il territorio, aprendo gli

suggerire, per approfondire: è uno strumento "aperto" che può essere sviluppato su più fronti, non un puro esercizio di stile, ma un richiamo a essere consapevoli e partecipare al dibattito sul tema complesso del linguaggio inclusivo ed equilibrato.

Sblocco Note è diviso in quattro sezioni: Proverbi e modi dire, Parole belle e bel-

modo appropriato e responsabile un'impresa cooperativa. Sappiamo quanto sia indispensabile avere una preparazione adeguata alla complessità dei tempi, che potenzi la capacità di comprensione dei contesti e risponda alla richiesta di competenze che la transizione digitale ed ecologica impone.

L'azione formativa prevede lezioni dialogate e laboratori per consolidare le conoscenze dei partecipanti e sviluppare una maggiore consapevolezza del ruolo di componente del Cda; dal 20 marzo ai primi di maggio si svolgerà il percorso in 5 incontri in presenza, più la possibilità di partecipare ad un laboratorio esperienziale (1 giornata) sull'autoefficacia.

I temi: Identità e tratti distintivi dell'impresa cooperativa, Il sistema cooperativo Trentino, La responsabilità di amministratori e amministratrici (introduzione al bilancio di esercizio), La comunicazione efficace e la gestione dei conflitti.

Associazione Donne in Cooperazione Ripartiamo dalle parole. E sblocchiamole!

I nuovi progetti, i prossimi appuntamenti, le iniziative dell'Associazione, impegnata a valorizzare e potenziare la presenza delle donne nella cooperazione

di **Nadia Martinelli**, presidente Associazione Donne in Cooperazione

orizzonti, innovando, rinsaldiamo il rapporto di fiducia con la base sociale, che è il frutto del lavoro di questi nostri anni, e si traduce in approfondimento, cultura, intraprendenza e creatività, dettagli e cura dei rapporti umani.

Ne è un esempio un progetto nuovo, lo "Sblocco Note e Pensieri", che propone una riflessione a cominciare dalle parole che tutti usiamo riferendoci alle donne in particolare, ma non solo.

SBLOCCO NOTE E PENSIERI

Presenteremo lo "Sblocco Note e Pensieri" a metà aprile, partecipando a Educa 2023, a Rovereto, con laboratori per studenti e adulti; questo un nuovo strumento è curato da un gruppo di donne della Commissione Dirigenti Cooperatrici.

Nello "Sblocco Note e Pensieri" sono stati approfonditi i dialetti, i suoni delle parole, le cadenze regionali che aiutano a riconoscere i caratteri corrispondenti alla terra d'origine delle donne cooperatrici, (accoglienti, forti, riservate, determinate, generose, sicure). È un nuovo invito a riflettere su quanto sia importante dare il giusto peso alle parole, riconoscendone il valore, a non usare le parole solo per abitudine, per inerzia, ma a ricercare invece un linguaggio gentile e rispettoso, che possa anche diventare contagioso!

Lo "Sblocco Note", tascabile, si porta con sé, per leggerlo iniziando da dove si vuole, o per consultarlo; vi si può anche scrivere per



ligeranti nel linguaggio quotidiano, Nomi, professioni e mondo animale, Stereotipo e linguaggio comune.

AMMINISTRARE UNA COOPERATIVA

La formazione ci sta a cuore, per questo proporremo da marzo una nuova edizione del percorso "Prepararsi ad amministrare un'impresa cooperativa", rivolto a dipendenti, soci e socie di cooperative che intendono candidarsi nei prossimi rinnovi, come pure amministratori e amministratrici neo-eletti/e.

L'equilibrio di genere e il ricambio generazionale negli organi di gestione sono temi cruciali per il futuro della cooperazione. Oggi più che mai è fondamentale per le cooperative poter contare sulla guida di persone preparate e consapevoli rispetto a cosa significhi amministrare un'impresa cooperativa. Questo percorso formativo si propone di supportare le donne e i giovani che intendono presentare la propria candidatura, ma anche favorire la formazione di un gruppo di cooperatrici motivate con le competenze necessarie per gestire e amministrare in

zione Museo storico del Trentino, Giuseppe Ferrandi. In febbraio siamo state a Rovereto con una visita guidata della città alla scoperta delle figure femminili che hanno contribuito a definirne l'identità storica, artistica e culturale, così come è stato fatto nelle due visite guidate autunnali alla città di Trento.

Sabato 25 marzo, si viaggerà con il "Trenino dei sapori", un'esperienza che coinvolgerà tutti i sensi attraverso i magnifici paesaggi della Franciacorta, del lago d'Isèo e della Valcamonica; visiteremo la Chiesa di Santa Maria della Neve alla scoperta degli affreschi di Girolamo Romanino, poi Monastero di San Pietro in Lamosa.

Sempre a marzo, in collaborazione con altre realtà del territorio, nell'ambito di una mostra d'arte al palazzo della Regione a tema femminile, offriremo un incontro di approfondimento dedicato alle donne.

Tra aprile e maggio, ancora a Rovereto, torneremo anche a presentare il nostro libro "Donne al vertice", in occasione della visita guidata a Palazzo Rosmini "al Frassem", recentemente ristrutturato dalla Cassa Rurale Alto Garda, dove sono state raccolte 33 opere d'arte, "Le vie dell'arte".



Trento, Istituto Buonarroti

In classe s'impara a fare impresa cooperativa

Con le loro 9 Cooperative Formative Scolastiche 180 studentesse e studenti simulano la creazione e la gestione di una vera cooperativa, utilizzando le competenze specifiche del proprio indirizzo di studio insieme alla capacità di condividere e collaborare

Il 2 febbraio, all'Istituto Tecnico Tecnologico Buonarroti di Trento, nove classi (oltre 180 studentesse e studenti) hanno dato ufficialmente vita, firmando i nove atti costitutivi, a nove cooperative formative scolastiche, conosciute con l'acronimo di Cfs.

I progetti di cooperativa formativa scolastica, di durata biennale, simulano in ogni aspetto delle vere cooperative e permettono ai ragazzi delle classi di terza e quarta superiore, mentre assolvono l'obbligo di alternanza scuola-lavoro, di realizzare un progetto che metta in campo sia le competenze specifiche del proprio indirizzo di studio che le abilità personali, sempre più richieste nel mondo del lavoro.

Ogni Cfs, infatti, viene costituita, organizzata e gestita da studentesse e studenti in modo del tutto simile a quello di una normale impresa cooperativa, pur con obiettivi esclusivamente didattici, educativi, formativi ed esperienziali.

IMPARARE FACENDO

“Per noi è una opportunità straordinaria proposta da anni alle nostre studentesse e ai nostri studenti – ha spiegato la dirigente scolastica dell'Istituto Buonarroti, **Laura Zoller** – Quella cooperativa è una metodologia che si inserisce perfettamente in quelle che sono le nostre linee di innovazione anche didattica che guarda alla cooperazione, al

team working, alla condivisione e crescita. Come il progetto di impresa simulata, vissuto in maniera importante dalle nostre classi: partendo da una idea vivono l'esperienza dell'assunzione di ruoli, della condivisione di obiettivi rispettando tempi e regole”.

La presentazione e la firma sugli atti costitutivi delle cooperative formative scolastiche hanno dato ufficialità al lavoro a cui ragazzi e ragazze hanno scelto di dedicarsi. Un lavoro iniziato alcuni mesi fa con un ciclo di interventi sulla cooperazione, come tipologia di impresa e come sistema attivo sul territorio trentino, al termine del quale la giovane base sociale ha individuato gli elementi costitutivi della propria impresa simulata, eletto le cariche sociali e votato il progetto a cui dedicarsi fino al termine del periodo di alternanza, che si concluderà alla fine del prossimo anno scolastico.

“Il percorso – ha raccontato **Laura Trentini**, esperta di educazione cooperativa dell'Area Formazione e Cultura Cooperativa

“ Le Cooperative Formative Scolastiche (CFS) si basano sull'imparare facendo, attraverso la costituzione e gestione di una cooperativa scolastica che viene creata organizzata e gestita dagli studenti di una o più classi stabilendo obiettivi didattici, educativi e formativi: un vero laboratorio di competenze ”

della Federazione – si basa su una specifica metodologia di apprendimento centrata sull'“imparare facendo” offerta agli studenti e alle studentesse tramite la costituzione e gestione della loro cooperativa scolastica”.

DALLO STUDIO DELLE API ALLE PREVISIONI METEO

Le nove classi che hanno scelto di lavorare in forma cooperativa seguono indirizzi di studio diversi: **biotecnologie ambientali, elettrotecnica e manutenzione, informatica, meccatronica, energia**. Ognuna ha perciò individuato un progetto affine alle materie studiate e agli interessi della base sociale. Ad unire i progetti, il principio della sostenibilità ambientale.

Così c'è chi ha scelto di approfondire l'importanza delle api per la salvaguardia ambientale e chi realizzerà una serie di giochi interattivi per divulgare i risultati dello studio condotto dai colleghi (SportCast). Una classe si occuperà di monitorare la qualità dell'aria all'interno dell'istituto, una realizzerà una piccola stazione meteo a scuola e un'altra recupererà materiali per riciclarli producendo dei gadget.

E ancora, un gruppo costruirà una light box per migliorare le prestazioni del macchinario per la stampa 3D a disposizione della classe, mentre un altro si cimenterà con la realizzazione di un podcast dedicato allo sport come attività che favorisce la socializzazione tra i più giovani. Infine, in programma anche

lo sviluppo di due siti web per raccogliere e gestire il materiale prodotto anche dalle CFS di altri istituti, e per facilitare la comunicazione e collaborazione tra cooperative scolastiche e cooperative del territorio.

I nomi scelti per le nove Cooperative Formative Scolastiche sono: **CCA-Cooperazione Cera Api, SPORTCAST, BEElive, STOREIT, Trentino Social Links, B WEATHER, M.M.C. (Mechanic Meccatronics Cooperativa), ReFusion, enerMEA.**

EDUCAZIONE COOPERATIVA E COMPETENZE TRASVERSALI

L'evento al Buonarroti rientra nei percorsi di alternanza scuola-lavoro progettati dalla Federazione Trentina della Cooperazione attra-





verso la propria Area Formazione e Cultura Cooperativa. **“Fare educazione cooperativa** – ha commentato la responsabile dell’Area **Jenny Capuano** – vuol dire adottare nella didattica quotidiana metodologie attive e tecniche di conduzione della classe che favoriscono lo sviluppo di **competenze trasversali, di cittadinanza e imprenditoriali, centrate sulla collaborazione, l’aiuto reciproco, la valorizzazione del singolo nella dimensione del gruppo, con una costante focalizzazione sul concetto di bene comune”**.

“Per noi è fondamentale partire dai giovani e dalle scuole” – ha affermato **Roberto Simoni**, presidente della Cooperazione Trentina – La cooperazione nasce dal basso, ed è sviluppata sui principi della condivisione, solidarietà, altruismo. Temi attuali e fondanti della cooperazione trentina. Ma ha bisogno di essere continuamente



alimentata, soprattutto da parte delle giovani generazioni. La scuola è il luogo dove si può sperimentare una esperienza di condivisione e lavoro in team, che forma la base della cooperazione”.

“È importante offrire agli studenti, attraverso l’esperienza delle cooperative formative scolastiche, l’occasione per mettere alla prova le proprie vocazioni e capacità, ma anche di conoscere le opportunità e i valori che contraddistinguono l’esperienza della cooperazione, un’esperienza che da 130 anni segna in maniera così significativa la storia del Trentino – ha detto **Mario Tonina**, assessore provinciale alla cooperazione – La cooperazione insegna a fare assieme, a unire le forze per raggiungere un obiettivo comune, e a sostenere chi è più debole. La cooperazione è vicinanza. La cooperazione è solidarietà e sostenibilità”.

“L’alternanza scuola-lavoro – ha osservato l’assessore provinciale all’istruzione, università e cultura **Mirko Bisesi** – consente agli studenti di scoprire cosa significa fare impresa, ma anche cosa significa fare assieme, condividere. Da un lato, quindi, testare quello che domani potrebbe essere il vostro lavoro. Ma anche approfondire la conoscenza di valori che rappresentano la vera ricchezza del nostro territorio. Da voi giovani ci attendiamo stimoli e convinzioni importanti per il nostro futuro”.



Se siete genitori vi suoneranno familiari queste frasi: “Stai attento alla macchina che sta arrivando! Stai bene attento mi raccomandando anche se attraversi sulle strisce bisogna sempre guardare a destra e a sinistra”. Oppure: “Fai attenzione a dove metti le tue cose non posso comprarti una gomma e un temperamatite nuovi ogni settimana”. E infine qualcosa del tipo: “Fai attenzione quando l’insegnante parla in classe possibile che tu sia l’unico a non avere mai i compiti scritti sul diario?”.

DIVERSI TIPI DI ATTENZIONE

Probabilmente vi suonano talmente familiari che avete letto queste frasi senza dar loro importanza o, per restare in tema, non gli avete prestato la giusta attenzione. Infatti, come sostiene Gianluca Daffi – psicologo specializzato nei disturbi dell’attenzione e autore di numerosi libri su questo tema – **esistono diversi tipi di attenzione**. Negli esempi citati le richieste risultano simili, ma non identiche: il significato attribuito al termine attenzione è estremamente diverso. Nel primo caso state utilizzando la vostra voce per indirizzare lo sguardo dei vostri figli nella direzione desiderata, cioè la strada; nel secondo caso gli state chiedendo di essere un po’ più ordinato; nel terzo lo invitate a imporsi di non distrarsi a scegliere volontariamente di non focalizzare la sua attenzione su altro che non sia l’insegnante e quindi a utilizzare una competenza che evi-

dentemente date per scontato che vostro figlio già possieda in maniera consolidata.

Nei suoi libri Gianluca Daffi, con questi e altri esempi, ci fa notare **come in realtà l’attenzione non esista**, o meglio non esista qualcosa che corrisponda al termine generale di “attenzione”, **ma esistano molti aspetti dell’attenzione e ognuno di essi sia il risultato di meccanismi diversi**.

In particolare nel suo libro **“Meno rimproveri e più organizzazione”** (Erickson), l’autore invita genitori e figli a mettersi in gioco per imparare ed esercitare diversi trucchi di attivazione e mantenimento dell’attenzione. Attraverso storie e giochi tutta la famiglia scopre che non esiste qualcosa che corrisponda al termine generico di “disattenzione” e che è quindi sbagliato definire i bambini “disattenti” in generale. Grazie a questo libro si comprendono i mec-



canismi dell'attenzione, cosa molto utile per capire come "funziona" vostro/a figlio/a e trovare un'alternativa più efficace al solito "Stai attento!".

Lo stesso vale se siete insegnanti. Sicuramente vi sarà capitato di mettervi le mani nei capelli di fronte allo sguardo assente di alunni che preferiscono osservare gli uccellini fuori dalla finestra alla vostra lezione. O ancora potreste esservi trovati seriamente in difficoltà di fronte alle **crisi di rabbia di alcuni alunni definiti "oppositivi"**. Senza entrare troppo nello specifico, possiamo dire che con il termine "**Disturbi del Comportamento**" gli specialisti si riferiscono alla condizione di bambini che mostrano comportamenti aggressivi, che hanno difficoltà a regolare l'attenzione e le proprie emozioni,

adulti. Tali difficoltà lo espongono a numerose esperienze di frustrazione ed è proprio quella frustrazione la scintilla che accende il comportamento oppositivo e aggressivo. Come in un circolo vizioso **questa difficoltà si associa a una scarsa autostima**: frustrazione dopo frustrazione, insuccesso dopo insuccesso, questi bambini si convincono che vi sia qualcosa di sbagliato in loro stessi e ciò può portarli a evitare e a opporsi a qualsiasi richiesta che arrivi dagli adulti.



Spesso quando etichettiamo certi bambini o certe bambine ci dimentichiamo che stiamo parlando proprio di questo: di bambini.

Ogni bambino e ogni bambina è un essere umano a sé, con il suo mondo di relazioni e di emozioni e spesso si manifesta in tutte le sue diverse sfaccettature. Ogni bambino è

allo stesso tempo un figlio, un nipote, un amico, un cugino, un fratello... e ogni veste che assume ne cambia un pochino anche l'immagine che ne abbiamo di lui. Come in "Uno, nessuno e centomila" di Luigi Pirandello è importante ricordare che ognuno di noi – a maggior ragione ogni bambino – non può essere incasellato in una singola e stringente definizione. Ce lo ricordano con molta poesia e tanti colorati disegni le autrici del libro "**Uno come Antonio**" (Il Castore) Susanna Mattiangeli e Mariachiara Di Giorgio. Il protagonista Antonio si mostra come un bambino imprevedibile, un momento sta giocando a nascondino e quello dopo sta viaggiando nello spazio con la tuta da astronauta; è impossibile stargli al passo perché da un momento all'altro potrebbe saltare in sella al suo destriero e correre via e scomparire all'orizzonte; oppure potrebbe perdersi tra le pagine di un bel libro e lasciarsi trasportare sul dorso di una balena. Antonio è uno solo, ma allo stesso tempo tante persone insieme: uno studente di mattina, un paziente quando ha il mal di pancia, un atleta due volte a settimana alla piscina comunale, un autore di successo quando scrive le sue storie fantasiose. Ma è inutile stupirsi, Antonio come tutti i bambini è davvero tante cose, tranne quello che non è. Inutile chiedergli di esserlo.

*La Libreria Erickson

Disturbi dell'attenzione

Quando dire "attenzione" non basta

È sbagliato definire i bambini "disattenti" in generale, perché esistono diversi tipi di attenzione, risultato di meccanismi diversi: conoscerli aiuta a trovare un'alternativa più efficace al solito "Stai attento!"

di **Silvia Martinelli***

scarso rispetto delle regole date dagli insegnanti e dai genitori. Ciò non significa che tutti i bambini a volte un po' "svogliati" abbiano un disturbo del comportamento, poiché come sostengono sempre i professionisti, il comportamento oppositivo fa parte della normale traiettoria di sviluppo. A preoccupare è il persistere di alcune di queste sintomatologie che possono creare difficoltà relazionali.



OGNI BAMBINO È UNICO

Come spiegano due di questi specialisti, Pietro Muratori e Marina Panini nel loro libro "**Disturbo Oppositivo Provocatorio. Cosa fare e non**" (Erickson) il **deficit di attenzione** determina nel bambino una maggiore difficoltà a soddisfare le richieste dell'ambiente e a rispettare i tempi dettati dagli

Per fortuna, come ci dimostrano i due autori, esistono delle strategie che gli insegnanti possono mettere in pratica per attenuare le difficoltà degli alunni, e le loro nel gestirli: il libro può essere visto come un libro di ricette che mira a mescolare al meglio **gli ingredienti che la scienza e l'esperienza clinica mostrano come i più efficaci.**

Come sottolineano gli autori, l'esperienza aiuta, così come in cucina, anche nella gestione

del bambino difficile, ma non è garanzia di risultato. Se basiamo le nostre azioni sulla relazione umana tutto è imprevedibile e molto dipende da fattori che sono al di fuori del nostro controllo: l'umore del bambino o eventi nella sua vita così come l'umore dell'adulto coinvolto nella relazione e gli eventi nella sua vita.

Libreria Erickson Novità e iniziative

Venite a trovarci alla Libreria Erickson in via del Pioppeto 24 a Gardolo. Se volete restare sempre aggiornati sulle novità e le iniziative della libreria potete seguire la pagina Facebook: facebook.com/LaLibreriaErickson e visitare il sito www.erickson.it. È possibile contattare i librai via mail lalibreria@erickson.it, via telefono o Whatsapp 0461-993963.



questo porta a reazioni e dinamiche familiari le più diverse. L'interrogativo esistenziale più comune è: "perché a noi?" Lo stesso desiderio di mettere al mondo altri figli viene condizionato dalla presenza di un bambino con disabilità e, quando ci sono già dei fratelli e delle sorelle, spesso l'accudimento e le attenzioni dei genitori vengono concentrate maggiormente sul più fragile con il rischio di impoverire così la qualità del tempo da dedicare agli altri.

CONOSCERE LA DISABILITÀ

Dall'esperienza vissuta per Matteo – al nido, a scuola, negli scout, nei gruppi di musica

che era possibile trovare altre strade. **Investire e formare gli insegnanti attraverso un percorso di conoscenza del fenomeno aiuta a far emergere le abilità della persona.** Matteo, ad esempio, ha imparato a suonare la batteria grazie a un coraggioso maestro di musica che ha saputo valorizzare questa sua abilità e che gli ha consentito di arrivare a suonare in un gruppo. Così, tutte le sfumature di una disabilità e di una diversità convergono nella parola "insieme", un insieme che non riguarda solo l'ambito familiare ma si estende ai contesti sociali, alle strutture, ai servizi, ai momenti di aggregazione, nei quali il concetto di

I progetti realizzati da etika per il Dopo di noi

L'importanza di essere e fare insieme

Insieme per affrontare la disabilità, dall'infanzia all'età adulta.

La testimonianza di Roberto Cazzanelli, padre di Matteo, uno dei protagonisti dei progetti per l'abitare inclusivo finanziati da etika. "I progetti di vita si realizzano non per la persona disabile, ma con la persona"

di Maria Buzduga

Quando nasce un figlio con disabilità c'è una ferita genitoriale, un trauma che non si rimargina e con il quale bisogna imparare a convivere. All'inizio ci siamo appesi alla speranza che non fosse come sembrava, poi è arrivato lo scoramento e infine abbiamo sviluppato un attivismo, un non darci pace nella ricerca di soluzioni per garantire la qualità di vita migliore per nostro figlio.

Un figlio disabile significa anche famiglia disabile, perché la disabilità non è mai vissuta singolarmente, ma si estende ai genitori, alla coppia, ai fratelli e alle sorelle e

Roberto Cazzanelli con suo figlio Matteo, uno dei protagonisti dei progetti per l'abitare inclusivo finanziati da etika

– abbiamo imparato che la mancata inclusione non è sempre intenzionale, o conseguenza di povertà di valori etici, a volte è generata da una carenza conoscitiva della disabilità e della persona disabile.

Dal percorso scolastico di Matteo abbiamo preso coscienza dei rischi di emarginazione, dei limiti e delle differenze, ma anche



Disabilità: il contributo di Etika per l'autodeterminazione della persona

Roberto Cazzanelli ha raccontato la propria esperienza di genitore al convegno "Esperienze e traiettorie per la promozione della qualità di vita nella disabilità" organizzato dalla cooperativa Impronte, nata dall'esperienza trentennale di Iter e il Ponte. Tra gli ospiti anche Carlo Francescutti, direttore dei servizi sociosanitari dell'Azienda Sanitaria del Friuli Occidentale e membro del comitato scientifico di etika, che ha elogiato la qualità del mondo cooperativo sviluppato sul territorio trentino, sottolineando

come, in cinque anni, di cui due di pandemia, anche grazie a Etika, la provincia ha colto la necessità di trasformare il sistema del welfare locale promuovendo progetti innovativi sull'idea dell'abitare. Costruire un sistema di welfare capace di sostenere l'empowerment e l'autodeterminazione della persona disabile significa accompagnarla nello sviluppo di vita adulta indipendentemente dalle sue performance cognitive e dalle sue abilità.

I progetti sociali di etika

Etika, il gruppo di acquisto eco-solidale di energia e gas della Cooperazione trentina (Federazione Trentina della Cooperazione, Cassa Centrale Banca, Sait-Famiglie Cooperative, Consolida, Cooperativa Sociale La Rete) con Dolomiti Energia, è nata per offrire vantaggi ai sottoscrittori in termini economici, sociali e ambientali. Ad oggi sono più di 64.000 le adesioni a etika, mentre il Fondo solidale (per ogni contratto sottoscritto Dolomiti Energia versa 10 euro ogni anno), dedicato ai progetti di sostegno alla vita indipendente delle persone con disabilità, supera i 3 milioni di euro.

Teatro Istituto don Guetti, 17 marzo 2023

“Down” arriva a Tione

Lo spettacolo del Collettivo Clochart che racconta con delicatezza l'intimità della vita familiare delle persone che convivono con la disabilità

Dopo il successo registrato nel debutto allo Zandonai di Rovereto e in altri teatri della regione, arriva il 17 marzo alle 20.30 a Tione Down, del Collettivo Clochart, che con delicatezza racconta l'intimità della vita familiare delle persone che convivono con la disabilità.

A portarlo nelle Giudicarie la cooperativa Incontra, da anni impegnata, anche con il contributo di etika, la bolletta economica ecologica e solidale della Cooperazione trentina con Dolomiti Energia, nell'accompagnare le persone con disabilità e le loro famiglie nel percorso di crescita e di autodeterminazione.

Sul palco del teatro dell'Istituto don Guetti di Tione andrà in scena la paura di una madre di mettere al mondo una figlia con la sindrome di Down, e il coraggio della figlia di affrontare le paure a cui la vita la sottopone. **Down insegna come**

la paura incontra la forza del coraggio di prendersi cura, senza pregiudizi e rifiuti, di questa fragilità.

Lo spettatore sarà l'ospite di una famiglia



che vive quotidianamente con la sindrome di Down: l'attrice Giorgia Benassi, nel ruolo della figlia, la danzatrice Viviana Pacchin in quello della madre e Michele Comite, regista dello spettacolo, nel ruolo di padre. Insieme racconteranno, attraverso gestualità e lenti movimenti, una storia d'amore, fatta di pazienza e di ascolto, dove nelle carezze e negli attimi di silenzio si cela la bellezza di questa fragilità.

Costo del biglietto: 10 euro



benessere, dello stare bene insieme, diventa fondamentale per la realizzazione di tutti, anche delle persone con disabilità.

PERCORSI DI VITA ADULTA

Dopo la scuola dell'obbligo e concluso il periodo di frequentazione di tutte le strutture che socialmente troviamo pronte ad accogliere questo tipo di situazioni, **per la famiglia si apre un deserto accompagnato dall'interrogativo “cosa segue?”**. È ancora una volta diventa importante **cercare soluzioni e modalità per continuare ad incoraggiare il ragazzo ad esprimersi e a essere incluso**.

Preparare il proprio figlio all'adulità diven-

ta allora un imperativo per i genitori, che percepiscono che il loro compito sta finendo (o comunque un giorno finirà) e che le loro capacità di cura non soddisfano i bisogni di vita e le necessità del figlio. “Quando noi non ci saremo più che ne sarà di nostro figlio?”.

Il “Dopo di noi” è un'espressione che non sempre piace, ma risponde ad una paura dei genitori ed è ancor più significativo leggerlo con un “Dopo di voi”, con gli occhi del ragazzo disabile che ci invita a fare qualcosa insieme, perché **i progetti di vita si realizzano non per la persona disabile, ma con la persona disabile per renderla protagonista della sua vita**. Occorre quindi

innovare l'offerta di servizi per poter trovare risposte a delle scelte di vita capaci di rispecchiare la realtà del ragazzo e la sua disabilità.

Matteo oggi frequenta la cooperativa Impronte. Fa parte del gruppo “Graficamente” ed è inserito nel **“Io domani”, un progetto finanziato da etika che prepara all'adulità e aiuta a trovare una dimensione di indipendenza che non vuol dire “senza dipendenza”**. Una vita indipendente per nostro figlio significa potersi esprimere entro i limiti delle proprie possibilità accompagnato da operatori preparati in grado di valorizzare la persona.



IL DIRITTO
DI ESSERE
AUTONOMO



AGHI. NATO
SOTTO UNA
BUONA STELLA



DOPO DI NOI:
UN FUTURO
POSSIBILE



ENIA,
FINALMENTE
DORME SOLA

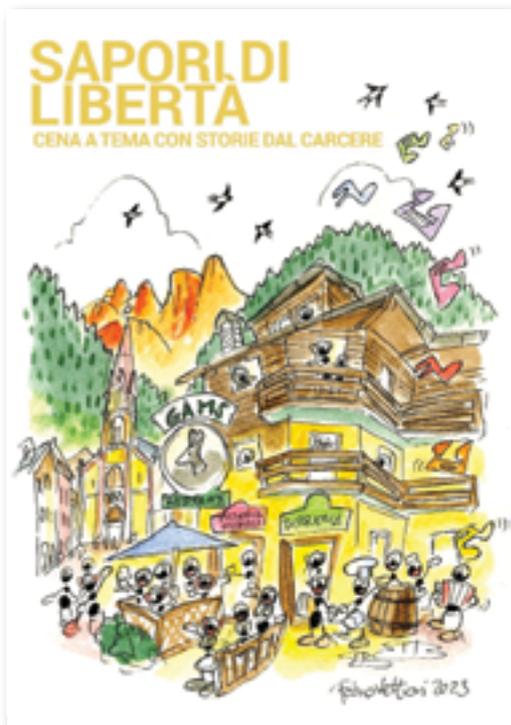
Grazie al fondo sociale di etika è possibile finanziare progetti per l'abitare autonomo di persone fragili

e per la loro autodeterminazione. Tutti i progetti finanziati si basano sul principio che le persone con

disabilità abbiano il diritto di scegliere con chi e dove vivere e che debbano essere sostenute nella loro scelta, superando la logica assistenzialistica.

Le azioni educative messe in campo sono finalizzate a sostenere l'acquisizione e il potenziamento di abilità propedeutiche alla vita indipendente, sia in casa che sul territorio: dalla cura di sé a quella dell'abitazione, dalla sicurezza stradale all'uso delle nuove tecnologie, ecc.

Ogni progetto si declina nello specifico diversamente, perché diverse sono le persone con disabilità coinvolte (per età, abilità e autonomie), diverse anche le loro famiglie e i contesti in cui vivono.



Sarà una nuova cena del ciclo “Sapori di libertà” e verrà servita a Predazzo, martedì 28 marzo, alle 19.30, al ristorante-pizzeria Gams. Una cena “diversa” per almeno due ragioni. Primo, perché in cucina con lo chef del ristorante saranno al lavoro alcune **persone che in carcere stanno frequentando la scuola alberghiera**, e che usciranno in permesso per l'occasione, insieme ad alcuni che invece stanno scontando la pena in misura alternativa. Secondo, perché durante la cena, tra una portata e l'altra, verranno offerte ai commensali, dalla viva voce, alcune **storie di persone che nella loro vita hanno commesso reati**, sono stati in carcere, ma che poi sono riusciti a costruire percorsi significativi di reinserimento nel contesto trentino. Storie non facili, che interrogano e stimolano la riflessione.

Dopo l'edizione a Rovereto presso il ristorante “Le formichine” lo scorso 23 maggio e quella all'hotel AlmaMed di Vigolo Basselga il 2 settembre, il progetto Liberi Da Dentro propone una terza occasione per riflettere e dialogare sulla giustizia penale, fuori dagli slogan e oltre gli stereotipi, in un contesto conviviale e gustando i prodotti del territorio.

Liberi da Dentro, giunto alla 4° edizione, è un progetto culturale cofinanziato dal bando cultura e sport per il sociale della **Fondazione Caritro**. Vede in questa edizione l'associazione APAS capofila di una rete di soggetti del terzo settore e delle istituzioni (SPS, Dalla Viva Voce, Fondazione Demarchi, Museo Diocesano, Comuni di

Trento, Rovereto e Riva del Garda) per proporre eventi culturali, con l'obiettivo di provare a costruire un ponte tra dentro e fuori il carcere.

“Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato” recita l'articolo 27 della Costituzione. Non è tuttavia possibile attuare questo principio se le mura del carcere, oltre

uno studente del liceo Scholl, hanno dato la parola alle cinque persone detenute partecipanti al laboratorio che si presentano. “Come si vive all'interno del carcere?” è una delle prime domande fatte proprio dagli studenti, compagni di Andrea. “Tanto tempo vuoto”, risponde uno dei protagonisti. Un tempo su cui chi è detenuto non ha nessun controllo, perché è scandito da chi apre e chiude la porta della cella. Un tem-

Predazzo, martedì 28 marzo 2023

Metti un incontro a cena

Liberi Da Dentro propone una nuova occasione per riflettere e dialogare sulla giustizia penale, fuori dagli slogan e oltre gli stereotipi, in un contesto conviviale e gustando i prodotti del territorio

di Antonella Valer

a garantire la sicurezza, impediscono anche l'incontro, il dialogo con la comunità territoriale e la possibilità di costruire percorsi di crescita e di riscatto. Lo sanno bene le persone detenute e lo sanno tutti/e coloro che in Trentino operano come volontari/e e come professionisti/e nell'ambito dell'esecuzione penale.

“Liberi da dentro” è un progetto che prova a costruire, concretamente questo ponte, offrendo occasioni ai cittadini/e del Trentino per provare a capire, e alle persone detenute per provare a raccontare.

Raccontare quanto è diversa la vita in carcere da quello che le persone si immaginano e i film raccontano è stato uno degli obiettivi di un'altra iniziativa del progetto: il **“laboratorio radio”**, realizzato in collaborazione con **Sanbaradio** e l'associazione **Mer-**

curio, per cinque persone detenute nel carcere di Trento. Tra maggio e giugno 2022, sono usciti in permesso premio per partecipare a cinque incontri di formazione con l'obiettivo di realizzare un podcast intero: dalla definizione della scaletta alla registrazione, dall'editing al montaggio finale.

Il podcast **“Liberi da dentro”**, che dalla primavera 2023 è pronto per la diffusione, inizia con Vasco Rossi che canta “Liberi liberi, ma liberi da che cosa?”, dopo che le voci del conduttore Giovanni e di Andrea,

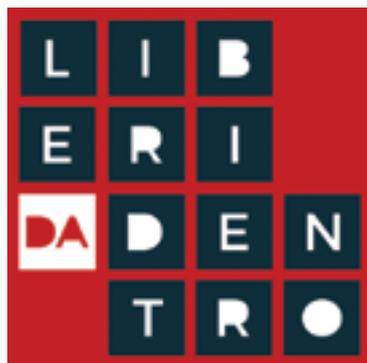
po (lungo) e uno spazio (piccolo) che vanno forzatamente condivisi con altre persone di età, provenienze culturali e contesti sociali molto diversi. I partecipanti hanno deciso fin da subito che il podcast avrebbe dovuto essere dedicato alla vita all'interno del carcere, raccontata attraverso le loro esperienze, tra problematiche e pensieri sparsi, oltre che consigli ai giovani per fare sì che non commettano gli errori che hanno portato i cinque protagonisti della trasmissione a vivere in prima persona la condizione di dete-

nuti. Una testimonianza diretta, raccontata da cinque punti di vista differenti, ma unite dal mezzo radiofonico: un microfono che è stato capace di farsi megafono per raggiungere tutto il mondo, almeno attraverso le frequenze online della webradio.

Far incontrare la città e il mondo delle pene,

e decostruire i pregiudizi sarà anche l'obiettivo della Biblioteca Vivente, il prossimo passo di Liberi da dentro 4. In tre occasioni, **tra fine aprile e maggio**, a Trento, Rovereto e Riva del Garda sarà possibile “leggere” storie di vita raccontate da “libri umani” che sono stati in carcere, scegliendo dalla quarta di copertina, come in biblioteca.

Info e iscrizioni alla cena:
liberidadentro@gmail.com



Una primavera di mostre di grande richiamo per il grande pubblico e le scuole, con progetti di approfondimento ed esposizioni per specialisti. A Rovereto l'esposizione dedicata a Klimt affiancherà la mostra "Giotto e il Novecento" prorogata fino al 1° maggio.



lussureggiante, simboli ancestrali l'artista ridefinisce gli immaginari popolari e li rende universali. Il lavoro di Prymachenko pare arrivare dalla preistoria, attinge ai miti pagani, alle storie cristiano-ortodosse e popolari dell'Eurasia, amalgama la mitologia slava e le leggende russe, si ispira alle

italiana". Attraverso circa 200 opere, la mostra analizza l'influenza di Klimt su grandi artisti del primo novecento, tra cui Felice Casorati, Adolfo Wildt, Vittorio Zecchin, Luigi Bonazza.

Gli italiani rielaborano l'influsso klimtiano in modo autonomo e originale: i riferimenti sono visibili nei decori, nelle linee, nei colori e nello stile che finisce per mescolarsi alle caratteristiche artistiche locali, permettendo la nascita di nuove ricerche. Con questa esposizione il Mart illustra un panorama va-

A Trento e Rovereto dal 28 febbraio 2023

Mart: quattro nuove mostre

A Rovereto l'esposizione dedicata a Klimt, un focus su Fausto Pirandello e l'Atelier fotografico Manassé. A Trento la mostra della più grande artista ucraina, Maria Prymachenko



I girasoli ucraini

60 opere di Maria Prymachenko dal Museo nazionale Taras Shevchenko di Kiev. Trento, Palazzo delle Albere, dal 28 febbraio al 4 giugno 2023

A un anno dall'invasione della Russia all'Ucraina, il Mart presenta la prima mostra italiana su Maria Prymachenko, la più grande artista ucraina, artista Unesco nel 2009: esponente della pittura naïf ed erede di una tradizione folcloristica secolare, Maria Prymachenko ispirò grandi artisti come Picasso, Matisse e Chagall.

Nei suoi lavori mescola cultura popolare e arte moderna, risignifica l'iconografia della tradizione ucraina, racconta esperienze personali e sogni: con animali fantastici, flora

grandi pitture murali della tradizione ucraina e all'arte decorativa. Con il suo stile riconoscibile, vivace, immediato è stata amata da diverse generazioni che, a partire dalla prima metà del novecento, hanno contribuito a costruirne il mito.

A sinistra: Maria Prymachenko, "Girasole", 1988



Klimt e l'arte italiana

Mart, dal 15 marzo al 18 giugno 2023

Eccezionalmente riuniti al Mart i due capolavori "italiani" di Klimt: Giuditta II e Le tre età della donna. Appartenenti a due tra le maggiori collezioni pubbliche, testimoniano il passaggio e l'eredità spirituale del maestro viennese in Italia e costituiscono il perno attorno al quale si sviluppa "Klimt e l'arte

rio e complesso, nel quale discipline diverse - dalla pittura alle arti decorative - convivono sotto il segno di un riconoscibile gusto sontuoso, seduttivo e decadente.

Nella foto al centro: Gustav Klimt, "Giuditta II" (dettaglio), 1909, Fondazione Musei Civici di Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro

Cabaret Vienna L'Atelier fotografico Manassé

Mart, dal 15 marzo al 18 giugno 2023

Fondato dai coniugi Olga Spolarits e Adorjan Wlassics a Vienna negli anni '20 e riscoperto dopo un lungo oblio in anni recenti, l'Atelier Manassé costituisce un archivio fotografico unico nel suo genere. In mostra 130 fotografie descrivono il fascino della città di Vienna, grande capitale europea in un'epoca di profonde trasformazioni, sociali e culturali.

Sotto: Atelier Manassé, Vienna, "La danza (Tänzerin)", 1931 c., stampa vintage, IMAGNO / Collection Christian Brandstätter, Wien





**Fausto Pirandello
Il dramma della pittura**

Mart, dal 15 marzo al 18 giugno 2023

Il Mart dedica un focus a Fausto Pirandello, grande pittore del novecento di cui conserva due importanti opere, "Composizione" e "Nudo in prospettiva", entrambe realizzate nel 1923.

Attraverso 50 lavori e un allestimento tematico la mostra sottolinea il carattere introspettivo della ricerca dell'artista. Nelle sale del Mart trovano collocazione opere iconiche come le "Bagnanti", "Donne e salamandra" e il celebre ritratto al padre Luigi, premio Nobel per la letteratura.

Nell'arco della sua carriera, Pirandello passa dal linguaggio analitico di ascendenza nordica alla scomposizione cubista e astratta del dopoguerra; dall'espressionismo degli anni della "Scuola romana", fino al ritorno, nel periodo maturo, di una rappresentazione esasperata dell'umanità. Considerato dai critici un precursore, Pirandello anticipa alcuni aspetti della pittura della seconda metà del XX secolo, da Lucian Freud ai figurativi contemporanei.

In alto: Fausto Pirandello, "Donne e salamandra", 1928, Collezione privata



**Carta In
Cooperazione**
Per i soci possessori
di Carta in

Cooperazione: biglietto d'ingresso a tariffa ridotta nelle sedi del Mart (Mart Rovereto, Casa d'Arte Futurista Depero Rovereto, Galleria Civica Trento); tariffa agevolata per visite guidate per gruppi (minimo 15, massimo 30 persone).

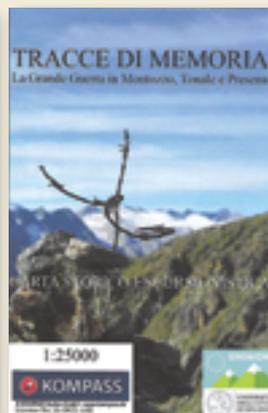
Un libro corposo e voluminoso (400 pagine) accompagnato da una guida turistica costituita ad un libretto tascabile e una carta storico-escursionistica: è "Tracce di Memoria. La Grande Guerra in Montozzo, Tonale e Presena", l'opera del giovane Michele Ravizza, nata dalla sua tesi di laurea sulla valorizzazione e tutela dell'ambiente e del territorio montano (Università di Milano).

comoda passeggiata in **Conca Presena** fino alle escursioni più impegnative come l'ascesa alla panoramica e selvaggia **Punta di Ercavallo** (3068 m s.l.m.).

Questi itinerari permettono di percorrere strade, sentieri e trincee raggiungendo i luoghi che sono stati protagonisti della Grande Guerra; i tracciati accompagnano l'escursionista nello

Passeggiata nel tempo (e nei luoghi della storia)

Il libro "Tracce di Memoria. La Grande Guerra in Montozzo, Tonale e Presena", completo di una guida turistica e di una carta escursionistica, conduce lungo un percorso affascinante attraverso i luoghi e le vicende della Grande Guerra, in un territorio (Valle Camonica, Val di Sole) finora poco studiato



Si tratta infatti di un'analisi delle vicende che durante la Grande Guerra hanno interessato un territorio poco studiato della Valle Camonica e della Val di Sole lungo il tratto tra il Corno dei Tre Signori e Cima Presena. Un'opera che aiuta a conoscere e ripercorrere i momenti e i luoghi che videro gli uomini di entrambi gli schieramenti contrapporsi a quote sino ad allora percepite come inaccessibili. Nelle oltre 400 pagine si trovano le descrizioni delle azioni militari, accompagnate dalle testimonianze dei combattenti.

Molto ampia la raccolta fotografica di 270 fotografie storiche che l'opera offre, tra cui diverse inedite; in oltre 90 casi le foto storiche sono accompagnate da un confronto con l'attuale che permette non solo di comprendere le infrastrutture belliche costruite durante il conflitto ma l'importante cambiamento che ha subito il paesaggio in oltre 100 anni.

GLI ITINERARI

La guida turistica tascabile raccoglie 17 itinerari di diverse difficoltà, dalla

spazio per raggiungere le mete ma anche nel tempo suggerendo visite a luoghi rimasti inalterati per oltre 100 anni, dove spesso si trovano ancora i rivestimenti in legno all'interno delle grotte, ripari lungo i sentieri, pezzi di vestiti, metri e metri di reticolati e migliaia di schegge.

La carta storico-escursionistica invece è una mappa della zona descritta sulla quale è stata riportata con precisione l'intera linea difensiva (trincee, teleferiche, baraccamenti, reticolati, caverne) sia italiana che austriaca, usando come sfondo una carta escursionistica molto precisa e dettagliata (kompass).

Tracce di Memoria è un'opera che non racconta semplicemente la storia ma che cerca di farla vivere attraverso fotografie, testimonianze, descrizioni e visite nei luoghi della Grande Guerra.

"Tracce di Memoria. La Grande Guerra in Montozzo, Tonale e Presena", di Michela Ravizza, Litotipografia Alcione, Lavis, Trento

Sono due milioni gli uccelli che ogni anno muoiono intossicati dal piombo di origine venatoria. È un numero impressionante, e parliamo anche di specie rare e preziosissime per gli ecosistemi alpini, già stressati da impatto antropico e global change. Da anni scienziati, ricercatori, veterinari, associazioni ambientaliste chiedono il bando del pericoloso piombo nelle munizioni da caccia, e ormai sono diversi gli studi che accertano i danni gravissimi che il piombo provoca agli organismi degli animali, incidendo persino sulla riproduzione, dunque sulle future generazioni (ovvero sulle uova e sugli embrioni), non solo sugli animali colpiti direttamente. In sostanza le munizioni al piombo rilasciano negli animali sparati ingenti quantità del

e ricoverata a gennaio alla clinica veterinaria di Mezzolombardo “Animal Care”. L’aquila (che appartiene ad una specie protetta) è deceduta, nonostante le cure specifiche prestate dallo staff del dottor Roberto Guadagnini, veterinario di comprovata esperienza nel curare i rapaci, a causa di livelli elevatissimi di piombo, non c’è stato scampo.

“Con il saturnismo la caccia uccide due volte – spiega Simona Danielli, portavoce della petizione, designer di professione, appassionata e attivista per i rapaci per passione – A subirne le conseguenze sono specie per cui

Il presidente dell’Associazione cacciatori trentini, Stefano Ravelli, dice “Personalmente uso da tempo i proiettili senza piombo, e ritengo che vi sia nel mondo venatorio una parte importante

disposta a questo cambiamento. Le munizioni alternative, efficaci e con prezzo sostenibile, ormai sono disponibili sul mercato”.

L’ornitologo Enrico Bassi, esperto di rapaci, ha raccolto molti dati sui danni da saturnismo, che ha presentato

in vari convegni. Dice “Nonostante siano state analizzate oltre 300 carcasse di grandi rapaci, che forniscono evidenze inoppugnabili dell’estrema gravità del problema, soprattutto sulle Alpi e Prealpi italiane, dove si registra il 60% di rapaci contaminati da piombo di origine venatoria, molte Amministrazioni pubbliche, anziché intervenire per risolvere il problema, **come invece stanno tentando di fare la provincia di Sondrio e le regioni Valle d’Aosta e Piemonte**, negano o minimizzano oppure aspettano che decida l’Europa al loro posto, che quest’anno metterà al voto il bando totale delle munizioni di piombo”. Bassi conclude amaramente “Spiace constatare questa non volontà di procedere perché **le Amministrazioni**

pubbliche fanno già da diversi anni che il problema è facilmente risolvibile, con piena soddisfazione della fauna e dei cacciatori. Oltre a una mole incredibile di dati che certificano la pericolosità del piombo nei confronti di specie comuni ma anche rarissime come gli avvoltoi, **il mercato da oltre 10 anni vende munizioni atossiche** efficaci a prezzi comparabili per la caccia agli ungulati e si è attrezzato ormai anche per le munizioni spezzate”.

In queste settimane sono attese le osservazioni della società civile al Piano Fau-

nistico Provinciale, che non contiene alcuna previsione di bando generalizzato. I protezionisti e le persone sensibili sono pronti a pretenderla.

Per chi fosse interessato, al link della petizione si trovano molti materiali informativi, anche di carattere scientifico.

<https://www.change.org/p/provincia-di-sondrio-stop-al-piombo-nella-caccia-basta-rapaci-intossicati>

I danni per gli animali e l’ambiente

Basta piombo sulle Alpi

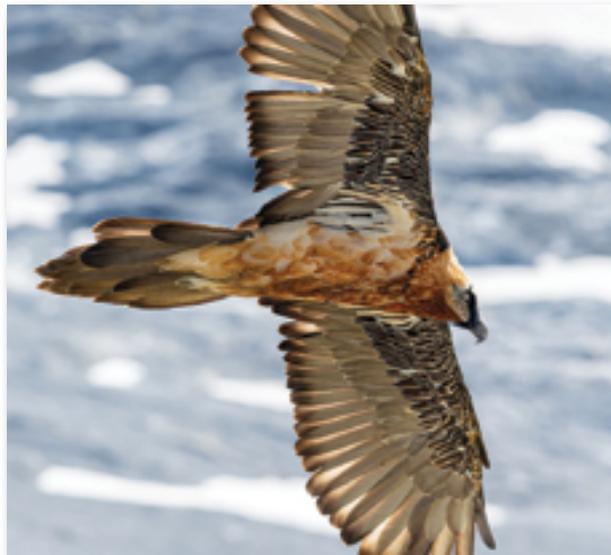
Il piombo provoca danni gravissimi negli animali. Dal 15 febbraio 2023 le munizioni al piombo sono vietate nelle zone umide di tutta Europa. Ma è necessario, e possibile, fare di più. I proiettili senza piombo esistono da oltre 10 anni

di **Maddalena Di Tolla Deflorian**

tossico, che poi viene ingerito dai rapaci, quando si nutrono di altri animali o carcasse. Esiste poi un fenomeno di bioaccumulazione, che porta in alcuni esemplari di rapaci livelli di piombo nel sangue e nei tessuti fino a cinque/dieci volte quello considerato nocivo. La lotta degli ambientalisti e del mondo della scienza contro il piombo nei proiettili ha prodotto un primo passo: **dal 15 febbraio di quest’anno le munizioni al piombo sono vietate nelle zone umide di tutta Europa**. Ma c’è chi chiede molto di più, per il bene degli animali e dell’ambiente.

Sono arrivate a 28.900 le firme raccolte dalla petizione “Stop al piombo sulle Alpi. Basta rapaci intossicati!”, che chiede il divieto generalizzato delle munizioni al piombo nell’arco alpino. È stata lanciata nel 2020 e vi hanno aderito oltre 40 associazioni ambientaliste italiane e delle Alpi (fra cui **Cipra Italia, la prestigiosa Vulture Conservation Foundation, Legambiente, Lipu, WWF e BirdLife Svizzera**), e poi musei, centri di recupero della fauna selvatica, gruppi e centri di ricerca scientifica ed anche l’associazione dei produttori apistici di Sondrio.

L’ultimo caso trentino di saturnismo è stato quello, tragico, di una splendida aquila reale intossicata dal piombo di origine venatoria



la comunità internazionale, quindi tutti noi, investe ingenti risorse per la protezione e la conservazione. A noi sembra un totale controsenso. È solo una questione di volontà politica che, per compiacere una minoranza venatoria refrattaria al cambiamento, penalizza fauna e ambiente, che sono patrimonio di tutti”. Hanno aderito personalmente alla petizione anche figure importanti dell’ambientalismo “storico”, come **Anna Giordano e Francesco Petretti**.

Creature selvagge è il laboratorio di arti performative sulla relazione tra persone e ambiente, sviluppato attraverso il linguaggio del teatro, della danza e delle arti in genere che ha preso il via in febbraio nello Studio

in Corso Rosmini 58 a Rovereto e si concluderà in maggio.

L'arte diventa uno strumento per esprimere i sentimenti legati alle questioni ambientali e climatiche che caratterizzano l'epoca che viviamo, un modo per attivarsi e avere un

confronto con altri ragazzi e ragazze che vogliono mettersi in gioco per trovare soluzioni e scoprirsi.

Il percorso, rivolto a ragazzi e ragazze del territorio tra i 14 e i 22 anni, è strutturato attraverso esercizi e pratiche teatrali e di movimento che contribuiranno alla creazione di un clima di ascolto, dialogo, aperto alle differenze. Il viaggio terminerà con una restituzione finale, uno spettacolo ispirato proprio dall'esperienza diretta vissuta durante il percorso.

Oriente Occidente 2023

Creature selvagge: persone e ambiente

Il nuovo laboratorio di arti performative sulla relazione tra persone e ambiente, sviluppato attraverso il linguaggio del teatro, della danza e delle arti in genere e dedicato a ragazze e ragazzi dai 14 ai 22 anni



GLI INCONTRI

Gli incontri sono programmati per: 3-4 e 17-18 marzo; 31 marzo e 1 aprile, 13-14 e 17-18 aprile, 4-5-6 maggio, 9-10-11-12-13-14 maggio (13 o 14 maggio presentazione conclusiva); ogni incontro dura circa 3 ore, tra le ore 15 e le ore 18.

I percorsi proposti, realizzati in collaborazione con IAC Centro Arti Integrate, sono caratterizzati da una modalità di lavoro collaborativa in cui tutti possono trovare il giusto spazio per praticare le proprie attitudini ed abilità. Alla qualità artistica affiancano un'attenzione al sociale: sperimentare, imparare, scambiare, includere, fare parte di un processo collettivo sono i temi che accomunano i progetti.



Carta In Cooperazione

I possessori di Carta In Cooperazione hanno diritto alla tariffa ridotta (variabile dal 5% al 10%) sulle iniziative organizzate

AcI Trento

Sul confine delle stagioni

Marzo porta la primavera ma l'inverno in natura non finisce in modo netto, così come la nuova stagione aveva iniziato le sue dinamiche già in febbraio. Significa che ci sono ancora notti gelide e percorsi ghiacciati e nuove criticità. Inizia una stagione di accoppiamenti e dinamiche riproduttive. Dunque, il rispetto per la fauna deve restare alto, i nostri cani e gatti devono sempre essere da noi tenuti sotto controllo, per evitare danni e inseguimenti. Vale anche per i gatti, che spesso predano nidi, uova, polli o uccelli adulti, e andrebbero tenuti il più possibile in casa o vicino casa.

ADOZIONI E RINGRAZIAMENTI

Arturo, si sta spegnendo, cerca adozione. Questo mese vi presentiamo

l'appello per Arturo (6 anni, taglia media), un cane socievole e con una buona energia interiore, che soffre la prigionia. È diventato triste, il canile duro dove è costretto a vivere lo sta provando. Sa essere allegro quando ne ha la possibilità (quando riusciamo a farlo sgambare, un paio di volte l'anno), ma adesso vediamo un cane con il muso imbiancato, rassegnato dalla mancanza di stimoli, da giornate sempre uguali, chiuso in gabbia. Per adottarlo in Trentino (si trova in Lazio) 349 2302344.

Diciamo grazie a chi ha donato nei mesi scorsi per i cani che stiamo mantenendo. Potete donare o diffondere le loro storie, che trovate sul sito dell'associazione (ZAMPOS, ZAMPE OSPITI). Se volete donare, chiamate



349 2302344 o scrivete a acitrento@gmail.com. Donazioni: ACL Odv Iban: IT62J083270325800000002044, con versamento-causale "donaz GenIronNettuno coop". Avvisate su acitrento@gmail.com, per essere ringraziati. Info su <https://www.aclodv.org/>



**Libri:
le recensioni
del mese**

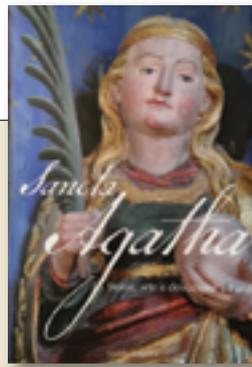
a cura di **Franco Sandri**
sandri.franco@libero.it

Per informazioni e segnalazioni:
Cristina Galassi
Tel. 0461.920858
cristina.galassi@libero.it
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38121 Trento

SANCTA AGATHA

di Viviana Brugnara, ed. Grafiche Avisio, Lavis-Tn 2022

“Storia, arte e devozione a Faedo”, così Viviana Brugnara sottotitola il suo lavoro sulla chiesetta nell’antico borgo di Faedo. Un lavoro perseguito lungamente, “*da quando - scrive in chiusura del volume - ho avuto l’opportunità di trascorrere molte ore nell’archivio storico comunale; sfogliando faldoni, registri e documenti mi è sembrato di avere il privilegio di passeggiare indisturbata nelle pagine della storia della comunità di Faedo, incontrando nomi di persone che questa storia l’hanno scritta davvero*”. Da dove appare chiara non solo l’accuratezza nella ricer-



ca storica, ma la grande passione che lega l’autrice al suo paese d’adozione, lei nata in Val di Cembra. Ricerca storica e archivistica, in confronto costante con quel che lei poteva di persona verificare sui muri e all’interno di questo gioiello di architettura e di arte, quale è la Cesa Vecia. Il libro va letto e apprezzato nei testi brevi e documentati, nel ricco apparato fotografico, per le riproduzioni di antiche pergamene e - segno di particolare rigore - per i riferimenti alle fonti nelle note a piè pagina. “*Dedico questo lavoro alle donne e agli uomini di Faedo che ho ‘incontrato’ nei vari archivi e che restano legati con un filo, invisibile ma resistente, alla storia della loro chiesa e della loro comunità*”. E la comunità di Faedo ringrazia.

**LE LEGGI NON SCRITTE
DEL FAR SCUOLA**

di Renzo Dall’Olio, ed. Del Faro, Trento 2022

“*Ho vissuto con intensità tutti i momenti collettivi della comunità scolastica*”, per quarant’anni, dalle Scuole Elementari alle Scuole Superiori. Ne parla con sorriso e per far sorridere, assimilando nel “diario” il territorio e la sua specifica cultura, gli spazi strutturali, i ragazzi nelle multiformi fisionomie di adolescenti, i dirigenti, i colleghi insegnanti, i bidelli, i genitori... appunto, ogni momento e ogni protagonista della comunità scolastica. Tanto che l’emozione e il sorriso, espressamente cercati dall’autore, emergono soprattutto in quelli che tale articolata comunità l’hanno vissuta e la vivono. Dalla I Legge non scritta, che porta i sogni del docente all’inevitabile e cinico scontro con una realtà imprevista, e sentire dentro “Cavoli miei!”. “*Ma lui*



è un supplente”, e scatta la II Legge scritta negli occhi dei ragazzi: “*Supplente-dolce far niente*”. Poi lentamente si imparano i trucchi del mestiere, come far scrivere, prendere appunti, esercitazioni in classe, leggere da soli, iniziare a far i compiti... come III Legge di sopravvivenza. Ma anche le altre Leggi non scritte – fino alla XIX! – che vengono acquisite nel vivere un caldo far scuola, coinvolgente nel profondo gli stessi aspetti esistenziali dell’insegnante, con perenne nostalgia.

IL PENTAGRAMMA DEL DIAVOLO

di M. Marcantoni - L. Hinna - F. Dall’Olio, ed. Franco Angeli, Milano 2020

Niente di esoterico, come potrebbe far pensare il titolo, ma un entrare con conoscenza di causa nel tanto chiacchierato mondo della Pubblica Amministrazione, il perenne monolite che sembra inscalfibile. Qui se ne parla, non con la pretesa di dare soluzioni, ma proponendo suggerimenti tali da portare a “*un atteggiamento, non certo impaziente, ma fermo e combattente*” già suggerito da Benedetto Croce in “Etica e politica”. Citare l’alto pensatore fa intendere il radicamento del fenomeno burocrazia nella storia d’Italia (ma non solo), tanto che per sradicarlo si impone una persistente volontà politica, che miri da un lato a una legislazione chiara ed essenziale e per altro a costruire un apparato tecnologicamente aggiornato (i funzionari) che sappia conciliare rigore normativo e coraggio decisionale, con direzione unica il bene comune. Dunque semplificazione delle norme, modello organizzativo efficiente, coraggiosa e responsabile discrezionalità a servizio della collettività. In “Il pentagramma del diavolo” gli autori analizzano cinque aree: politica, magistratura, burocrazia, tecnologia, società... per aprire direttrici realmente percorribili verso un necessario e urgente cambio di ciclo.



LE PIÙ BELLE LEGGENDE DELL’ALTO ADIGE

di Marianne Ilmer Ebnicher-Brigitte Seiwald, ed. Athesia, Bolzano 2022



la sera attorno al caldo dei fuochi aperti o dei caminetti o delle grandi stufe a olle. Qui, in Alto Adige. Si rievocano giardini di rose e principesse che vivono sulla luna, ovviamente streghe e maghi, ovviamente draghi e gnomi, giganti come il pietrificato Orles o come i Monti Pallidi, fanciulle salvate, città sprofondate, bambini ‘masticabrodo’, cervi bianchi, fantasmi solo temuti ma in castelli veri... e tanto di quello che le fantasie dei nonni e la creatività dei piccoli hanno saputo inventare. Sono la riproduzione immaginifica di “*desideri e sogni, paure, ricerca della retta via, bisogno di sostegno e di punti di riferimento, lotta per un’esistenza dignitosa, speranza di giustizia, di appartenenza, di affetto*”. Tutto nascosto tra le righe dell’abile narrare di Marianne e tra le belle coloratissime figure di Brigitte, le autrici che a ragione intendono stuzzicare curiosità e desiderio di scoperta, ben sapendo che “*le storie sono solo storie e le immagini sono solo immagini, eppure sanno raccontarci il mondo*”.

Storie per bambini e adulti, da leggere e raccontare. Da tramandare, per continuare sul secolare percorso tracciato negli angoli più remoti delle valli, dei paesini, delle famiglie raccolte

L' aiuto pubblico allo sviluppo è centrale nella responsabilità degli Stati ricchi di assicurare i diritti umani fondamentali delle popolazioni più povere e vulnerabili, la dignità della vita sul nostro pianeta, nella nostra casa comune, la giustizia sociale e i beni pubblici globali come la biodiversità e il clima. **L'Italia ha per questo ripetutamente sottoscritto l'impegno in-**



sui temi della cooperazione internazionale e su come relazionarsi e dialogare con i decisori politici, oltre all'organizzazione di un **Forum di dialogo con i rappresentanti politici e della società civile** in vista delle elezioni provinciali di ottobre 2023 e di un manifesto dei giovani per la cooperazione. **Generazione Cooperazione si svilupperà lungo il periodo marzo 2023-ottobre 2023**, con una fre-

Trento, da marzo 2023

Cooperazione internazionale: mettiamola in agenda! (anche in Trentino)

Il progetto "Generazione Cooperazione: Mettiamola in agenda!" (con attività di formazione, un forum e un manifesto) invita i giovani a partecipare al rilancio della cooperazione internazionale allo sviluppo a livello nazionale e in Trentino

ternazionale ed europeo di destinare lo **0.70% della propria ricchezza nazionale** a sostegno di obiettivi di sviluppo, ma alla retorica di queste dichiarazioni non ha fatto seguire altrettanti atti concreti. Oggi la legge di bilancio mostra che l'obiettivo dello 0,7% per l'aiuto pubblico allo sviluppo è ancora ben lontano e le risorse dell'Italia per la cooperazione internazionale allo sviluppo sono assolutamente insufficienti per raggiungere gli obiettivi prefissati e inadatte a fronteggiare le crisi sociali, energetiche e climatico-ambientali che rischiano di allontanarci per sempre dalla realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Non possiamo attendere il 2030 per assicurare la realizzazione dell'obiettivo dello 0,70% per la solidarietà internazionale: per affrontare con senso di responsabilità i problemi odierni le risorse devono essere disponibili adesso.

Per questo è nato il progetto **"Generazione Cooperazione: Mettiamola in agenda!"**. L'iniziativa, sostenuta e cofinanziata dall'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo**, in collaborazione con la **Campagna 070**, vede **FOCSIV-Volontari nel Mondo** (Federazione degli organismi di volontariato internazionale) capofila a livello nazionale. In Trentino il progetto è coordinato dalla **Fondazione Fontana** e **FArete** (coordinamento di più di 50 organizzazioni tren-

Generazione Cooperazione prevede: momenti formativi sulla cooperazione internazionale e su come dialogare con i decisori politici; l'organizzazione di un Forum di dialogo con i rappresentanti politici e della società civile in vista delle elezioni provinciali di ottobre 2023; la definizione di un manifesto dei giovani per la cooperazione

tine di cooperazione e solidarietà internazionale) in partenariato con l'associazione **Viração&Jangada**.

Sei allergico alle ingiustizie? Ti appassiona la "buona" politica e vorresti attivarti per un mondo più giusto? Chi sceglie di essere protagonista del rilancio della cooperazione internazionale anche in Trentino può partecipare a questo progetto, per dialogare con le istituzioni locali e costruire un mondo più giusto.

FORMAZIONE, FORUM, MANIFESTO

Generazione Cooperazione è dedicato ai **giovani tra 18 e 30 anni** che vogliono impegnarsi come attivisti nei propri territori per realizzare azioni di sensibilizzazione, informazione, e pressione politica sui temi della cooperazione internazionale allo sviluppo. Il progetto prevede **momenti formativi**



quenza di circa **due incontri al mese** (esclusi i mesi estivi) della durata di un paio di ore e con momenti di attività a distanza. Il primo incontro si terrà il venerdì 24 febbraio alle ore 17 presso il Centro per la Cooperazione Internazionale, Vicolo San Marco, 1, Trento.

Per saperne di più:

Paulo Lima
paulo@viracao.org
348 193 6763
<https://www.facebook.com/generazionecooperazione>
Instagram: https://www.instagram.com/gener_coop/
Twitter: <https://twitter.com/genercoop>
#progettogenerazionecooperazione
#cooperazioneinternazionale
#campagna070

La stagione del Teatro Portland di Trento riparte con una serie di proposte innovative e spiazzanti. Il nome della rassegna è Stagione di Caccia, un invito a essere **cacciatori di conoscenza**, alla ricer-



no ai workshop di narrazione tenuti al Portland, si racconteranno in maniera intima, sviscerando storie di scienza ma soprattutto di persone: gli Open Mike offriranno spazi inesplorati di narrazione e di umanità. Il nuovo progetto fa parte

destino del pianeta e dei suoi abitanti; in scena Stefano Detassis con il musicista Andrea Casna e la regia e drammaturgia di Maura Pettoruso. Il **31 marzo** l'argomento di **"Lucienne, Perreca e le Onde Gravitazionali"** è quello delle onde previste dalla teoria di Einstein, ma anche del rapporto fra padre e figlia con l'attrice Lucienne Perreca e suo padre, il fisico Antonio Perreca.

La nuova stagione teatrale 2023

Teatro Portland: cacciatori di conoscenza

La nuova stagione: un invito a essere cacciatori di conoscenza, alla ricerca del pensiero critico e di quello creativo, attraverso spettacoli teatrali, Augmented Lecture e serate Open Mike (microfono aperto)

Il **14 aprile** ecco **"La Fine Poi? Storia di passati che diventano futuri"**, con il paleontologo del MUSE Massimo Bernardi e l'attore Stefano Detassis: la domanda è "cosa possiamo imparare da quello che è già successo?". Il **15 aprile** sarà il turno di **"What is Life?"** una Augmented Lecture che vede in scena Gianluca Lattanzi (Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento) con Maura Pettoruso in veste di attrice: cosa è la vita? E può la scienza spiegarla? Il **28 aprile** **"Molecular Voodoo"** con Raffaello Postestio (Dipartimento di Fisica del nostro



ca del pensiero critico e di quello creativo.

Da anni il Portland si pone l'obiettivo di contribuire allo sviluppo e analisi della società attraverso **spettacoli teatrali di carattere civile** e questa ripartenza 2023 ha l'ambizione di riflettere con competenza e chiarezza sul **rapporto che la società vive con la modernità, la tecnologia, la scienza, il futuro.**

La Stagione è un mix tra spettacoli di teatro e Augmented Lecture,

le rappresentazioni teatrali che vedono in scena un artista con un ricercatore o una ricercatrice dell'Università di Trento, e che tanto successo hanno raccolto dal pubblico del Festival Teatro della Meraviglia. Accanto a questi arrivano i **Portland Open Mike**, cioè **microfono aperto**, dove alcuni scienziati, scelti fra tutti quelli che parteciperan-



della **stretta collaborazione che il teatro Portland ha con l'Università di Trento**, per comunicare la ricerca in maniera del tutto innovativa.

GLI APPUNTAMENTI

Dopo i primi due appuntamenti di febbraio, la stagione prosegue il **10 marzo** con il primo **Open Mike**, supportato dal giovane ensemble Progetto Apollo. Il **17 marzo** andrà in scena

"La Bellezza Computazionale della Natura": con Alberto Montesor (Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione dell'Università di Trento), in coppia con il musicista Carlo La Manna, si parlerà di complessità nella natura, di bellezza e di scoperta. Il **24 marzo** debutterà **"Like a Rolling Man"** di Pequod Compagnia: il futuro, il

Ateneo) in scena con l'attore e performer Enrico Tavernini: anche qui si parla di vita, di come la scienza può provare ad emularla e di come, però, la vita reale sembra sempre avere il sopravvento su quella studiata sui libri e nei laboratori.

La stagione si chiude il **12 maggio** con il nuovo **Open Mike**, ricercatori e ricercatrici che si raccontano, accompagnati ancora una volta dai giovani di Progetto Apollo.

La stagione è il frutto di una stretta collaborazione tra il teatro Portland, l'Università di Trento e Arditodesio, e con il MUSE e con i teatri della rete VIVO.

Informazioni

www.teatroportland.it
0461.924470



Carta In Cooperazione
Per i possessori della Carta in

Cooperazione biglietto d'ingresso agli spettacoli a tariffa ridotta

GLI SCONTI CON CARTA IN COOPERAZIONE

Inglese e sport sul Monte Baldo

A San Valentino di Brentonico i corsi estivi di inglese (con tanto sport e attività musicali e teatrali) insieme agli insegnanti madrelingua: per imparare l'inglese divertendosi!

A San Valentino di Brentonico, l'Hotel Bucaneve (tre stelle) rinnova anche per l'estate 2023 l'appuntamento con i corsi estivi di inglese, dedicati a ragazze e ragazzi dalla terza elementare fino alla prima superiore (8-14 anni), con insegnanti madrelingua che seguono i partecipanti nello studio della lingua e nelle attività musicali, teatrali e sportive.

GLI ENGLISH SUMMER CAMP 2023

- il primo da martedì 29 agosto a domenica 3 settembre 2023 (5 notti e 5 giorni di attività)
- il secondo da domenica 3 settembre a domenica 10 settembre 2023 (7 notti e 7 giorni di attività).

Entrambi i Camp sono pensati per bambine e bambini a partire dalla terza elementare e per ragazze e ragazzi delle medie e della prima superiore (8-14 anni).

I partecipanti al corso vengono seguiti durante l'intero arco della giornata da insegnanti madrelingua, Ben Appleby e

Antonella Previdi, che vantano una lunga esperienza nell'insegnamento della lingua inglese a ragazze e ragazzi delle scuole elementari e medie.

La mattina è dedicata agli aspetti didattici, con lezioni soprattutto orali e attività di inglese in piccoli gruppi suddivisi in base al livello di conoscenza della lingua ed età, mentre durante il pomeriggio e la serata si organizzano attività musicali, te-

atrali e sportive condotte dagli insegnanti in lingua inglese.

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

- il costo del campo di 5 giorni dal 29 agosto al 3 settembre è di 393 euro (anziché 433) per il primo figlio e 373 euro (anziché 393) per il secondo figlio iscritto



- il costo del campo di 7 giorni dal 3 al 10 settembre è di 498 euro (anziché 548) per il primo figlio e 478 euro (anziché 498) per il secondo figlio

La quota include: la pensione completa in hotel dalla cena del primo giorno alla colazione dell'ultimo giorno, le attività didattiche e sportive (piscina inclusa), l'utilizzo dei materiali didattici, l'assistenza durante lo svolgimento del Camp e un'escursione con guida nel Parco Naturale del Monte Baldo.

Per informazioni

Hotel Bucaneve,
tel. 0464.391557
info@hotel-bucaneve.com



Carta In Cooperazione

Ufficio Relazioni Soci,
Sait tel. 0461.808641

ufficio.soci@sait.tn.it

<http://www.laspesainfamiglia.coop/Carta-in-Cooperazione/Convenzioni>

**RISPARMIA
CON**

**CATTOLICA
ASSICURAZIONI**

DAL 1896

**SIAMO A TRENTO SUD
DI FIANCO AL SUPERSTORE**

**CHIEDI
UN PREVENTIVO
RC AUTO**



**SOCIETÀ CATTOLICA
DI ASSICURAZIONE SPA**

AGENZIA ASSICOM SRL

Centro Direzionale Trento Sud n. 13 (Big Center), 38123 Trento

Tel. 0461 822321 - Cell. 335 6150670 - info@assicom-trento.it



e le lezioni utilizzando le tante **strutture sportive della Valle**. Molti gli sport da praticare all'insegna dell'amicizia e del divertimento: **arrampicata, mountain bike, calcio, nuoto, tiro a segno, nordik walking, orienteering, acropark, rafting, pallavolo, tennis** ed altro.

- 9-14 luglio 2023
- 20-25 agosto 2023

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

• **CAMP COMPLETO**, stage con vitto e alloggio (4 ore inglese + 4 ore sport al giorno): **sconto di 30 euro sulla quota di partecipazione: 1 settimana (6 giorni): 560 euro** (anziché 590)

La quota di partecipazione comprende: sistemazione e permanenza in albergo; corso d'inglese e materiale didattico; corso multisport o sport scelto; attività sportive complementari e animazione nel tempo libero; kit vestiario English sport camp; tutte le spese per l'organizzazione del camp.

• **DAY CAMP**, ore 8.30-18, (camp giornaliero e pranzo): **sconto di 30 euro sulla quota di partecipazione: 1 settimana: 310 euro** (anziché 340)

La quota di partecipazione comprende la partecipazione a tutte le attività del camp (corso inglese e sport) e il pranzo; sono escluse la cena e il pernottamento.

Gli sconti con carta in cooperazione

Estate: inglese e sport in montagna



Le vacanze all'English Sport Camp di Cavalese: per studiare l'inglese e dedicarsi a molti sport diversi. Con tariffe scontate riservate ai soci possessori di Carta In Cooperazione

IL CAMP ENGLISH E MULTISPORT

English Sport Camp è un camp "full immersion" di inglese e sport per ragazze e ragazzi dagli 8 ai 14 anni in programma per l'estate 2023 a Cavalese (Trentino).

Durante il Camp i ragazzi possono seguire al mattino un **corso di lingua inglese** con lezioni all'aperto, giochi e studio sotto la guida di **docenti di madrelingua** preparati e qualificati per l'insegnamento delle lingue. I partecipanti vengono divisi in gruppi omogenei in base all'età e alla conoscenza della lingua (valutazione con **test d'ingresso**).

La metodologia e i programmi d'insegnamento sono finalizzati all'apprendimento della lingua inglese in base al livello di preparazione iniziale, con l'obiettivo di **migliorare la conoscenza della grammatica, della pronuncia e del vocabolario**.

Il pomeriggio è dedicato allo **sport**, sempre parlando inglese; è possibile scegliere tra diversi tipi di camp: "multisport", "multisport adventure", "camp calcio". Uno staff professionale di preparatori atletici, **istruttori e allenatori** di comprovata **esperienza e capacità**, svolgono gli allenamenti



ENGLISH INTENSIVE COURSE E MULTISPORT

Per i ragazzi/e più grandi, dai 12 ai 16 anni, un Camp intensivo (6 ore inglese + 2 ore sport al giorno) a Passo Oclini-Aldino (Bz), a contatto con la natura:

per lo studio della lingua inglese, con tanto sport, in un programma full immersion, naturalmente con insegnanti madrelingua.

LE SETTIMANE ESTATE 2023

Gli stage iniziano **la domenica pomeriggio** e finiscono il sabato pomeriggio. La sorveglianza dei ragazzi e l'assistenza medica sono garantite 24 ore su 24.

Le settimane di English intensive course a Passo Oclini-Aldino 2023:

- 23-29 luglio 2023
- 30 luglio-5 agosto 2023

Per i figli dei soci possessori di Carta In Cooperazione:

CAMP COMPLETO, stage con vitto e alloggio (6 ore inglese + 2 ore sport al giorno): **sconto di 30 euro sulla quota di partecipazione: 1 settimana (7 giorni): euro 660** (anziché 690); per il **DAY CAMP** (camp giornaliero e pranzo): 1 settimana (7 giorni): **euro 330** (anziché 360)

Altre info:

www.englishsportcamp.it
tel. 347/3638119

ETÀ DEI PARTECIPANTI

I camp sono aperti ai ragazzi/e dagli 8 ai 14 anni. La divisione dei gruppi avviene tenendo conto dell'età dei partecipanti, del livello di conoscenza della lingua inglese e dello sport praticato.

LE SETTIMANE ESTATE 2023

Gli stage iniziano **la domenica pomeriggio** e finiscono il venerdì nel tardo pomeriggio. La sorveglianza dei ragazzi e l'assistenza medica sono garantite 24 ore su 24.

Le settimane di inglese e sport a Cavalese 2023:

- 25-30 giugno 2023
- 2-7 luglio 2023

Se l'industria delle sneakers fosse una nazione, sarebbe la **17ª più inquinante al mondo**: negli ultimi 5 anni il settore è cresciuto in modo esponenziale, il mercato globale delle sneakers supererà i **95 miliardi di dollari** entro il 2025, quasi il doppio rispetto alla valutazione del 2016. Ogni anno vengono prodotte oltre 24 miliardi di paia di scarpe, e la maggior parte sono sneakers, secondo il World Footwear Yearbook.



ammalano andando a scuola a piedi nudi? È giusto che le persone che conciano la pelle debbano avere un'aspettativa di vita di soli 50 anni? Solo nel **2018 sono stati prodotte 66,3 milioni di paia al giorno**. Questo produce un impatto devastante sulle persone, sugli animali e, non da ultimo, sul Pianeta.

**SCELTE
ECO-CONSCIOUS**

Le sneakers pervadono qualunque aspetto delle nostre

Nuova vita alle sneakers

Se le sneakers sono troppe

L'industria delle sneakers è particolarmente inquinante e se ne producono troppe. Invece è possibile allungarne la vita rinnovandole, customizzandole, rendendole ancora più uniche e speciali: parola di sneakerhead!

di **Ilaria Chiavacci**

La produzione di sneakers pesa per **l'1,4 per cento** sulle emissioni globali di gas serra: uno studio condotto dal MIT nel 2013 ha rilevato che un paio di scarpe da corsa standard genera circa 13,6 kg di emissioni di CO₂. Una grossa fetta delle sneakers è infatti realizzata con fibre e materiali derivanti dalla **plastica**, come il **poliestere**, il **poliuretano termoplastico (Tpu)**, il **polietilene tereftalato (Pet)** e l'**etilene-vinilacetato (Eva)**. E la **commistione di più materiali** – plastici ma diversi tra loro, tenuti insieme, cuciti o incollati, in modi spesso complicati – **rende difficile il riciclo**.

Un paio di scarpe da corsa comprende **65 parti** che richiedono più di **360 fasi di lavorazione**: cucitura, taglio, stampaggio a iniezione, schiumatura, riscaldamento, e così via. Il team del Mit ha messo nero su bianco il fatto che sono processi **ad alta intensità energetica**, e quindi **ad alta intensità di carbonio**.

**UN'INDUSTRIA INQUA
E INQUINANTE**

Oggi esistono molte alternative di sneakers realizzate con materiali bio-based o ecologici, ma questa produzione non è ancora su larga scala perché in termini di durabilità ancora c'è un po' di strada da fare. Le sneakers infatti devono resistere all'usura più di altri tipi di scarpe, soprattutto se

vite, anche il mondo della moda e del lusso le ha accettate e inglobate, è difficile poter fare a meno di loro.

Molti brand si sono messi al lavoro per **cercare e trovare delle alternative bio-based**: il brasiliano **Veja** utilizza **cotone e materiali riciclati e gomma naturale**; **Allbird** indica l'impronta di carbonio necessaria per produrre le sue sneakers; **Acbe** cerca di ef-



sono per correre, fare trail running o dello sport. Nelle prestazioni i materiali sintetici sono difficili da battere: rendono le scarpe più comode, morbide, resistenti e, soprattutto, performanti.

Tansy Hoskins, giornalista pluripremiata e scrittrice, nel suo libro *"Foot work: what your shoes are doing to the world"* spiega come **il mondo della calzatura, in fatto di sostenibilità, sia 10 anni indietro rispetto a quello della moda**. Hoskins si concentra soprattutto sull'aspetto che riguarda alle condizioni dei lavoratori del settore, spesso drammatiche. Il volume ruota intorno ad alcune domande: vale la pena distruggere la **foresta pluviale** per fare scarpe da ginnastica? È giusto che le fabbriche sfornino **24,2 miliardi** di paia di scarpe all'anno, ma la ricchezza è distribuita in modo così diseguale che decine di migliaia di bambini si

**Fronza a Martignano
"Ripara se ci tieni",
anche a Trento**

Anche sulla collina di Trento c'è un posto dove chi vuole può ridurre il proprio impatto ambientale, allungando la vita alle proprie calzature, e risparmiare parecchio rispetto all'acquisto di un nuovo paio. Si tratta della storica bottega Calzature Fronza a Martignano, dove Paolo e Nicola, da anni impegnati anche sui più tradizionali servizi di riparazione, offrono quello di risuolatura nell'ambito della campagna di Vibram "Repair if you care". Che potrebbe essere tradotto con qualcosa come "ripara se ci tieni", all'ambiente, ma anche alle scarpe a

ficientare il processo per creare prodotti con minore impatto ambientale.

La **vita delle sneakers, mediamente, è facile da allungare**: il punto più critico è la suola, ma si può sostituire. Tra gli **sneakerhead**, ovvero tra quelli per cui le scarpe da ginnastica sono una sorta di culto, è sempre più usuale **riparare e modificare le sneakers vecchie, risuolandole in maniera creativa**. Questa alternativa fornita dai più cool tra gli sneakerhead ha un risvolto positivo anche sull'ambiente: più usate sono, le sneakers, e meglio è, se poi sono state modificate sono ancora più uniche.

Il designer britannico **Linus Nutland** ci ha costruito la sua fortuna nel risuolare e restaurare le Nike con le **suole Vibram**. L'azienda lecchese produce infatti suole in una miscela, la **Megagrip**, che oltre ad essere performante e offrire presa su tutti i tipi di terreno, è anche iper resistente all'usura.

In Italia il più famoso restauratore di sneakers è **Jacopo De Carli**, che nel 2018 ha fondato **DcjLab**, hub creativo dove si customizzano e riparano sneakers. E sono tantissimi i **negozianti e calzolai che aderiscono alla campagna di Vibram "Repair if you care"** e che offrono il servizio di risuolatura per ogni tipo di scarpa. Considerando che solo nell'ultimo anno sono state prodotte, in tutto il mondo, **24 miliardi di paia di scarpe**, la spinta all'azione non è più procrastinabile e, laddove non siano le aziende a prendersi la responsabilità di una produzione più etica e sostenibile, noi consumatori abbiamo un enorme potere: **comprare meno e allungare la vita dei prodotti che abbiamo già**, a maggior ragione nel caso delle sneakers, settore in cui questa operazione le rende ancora più uniche e speciali. (fonte: *lifegate.it*)

cui, dopo tante uscite insieme, si finisce spesso per affezionarsi.

Nell'arco di una settimana sono circa una decina le paia di scarpe che vengono risuolate. Per lo più si tratta di scarponi da montagna, scarpe da trekking e calzature da trail running, ma non mancano neanche le sneakers da città (alcuni esempi nella foto accanto). Proprio queste, se si tratta di modelli di qualità, sono spesso quelle che più vale la pena risuolare. Spesso infatti, viste le sollecitazioni molto minori rispetto a quelle che devono sopportare le loro sorelle più sportive, arrivano a fine suola quando la tomaia è ancora in perfette condizioni. Per informazioni e preventivi è possibile chiamare il numero 0461 820297. (D. Pedrotti)

Le Conferenze Libere dei giovani sul clima in Trentino rappresentano un'occasione di cittadinanza attiva e partecipazione ai processi politici di livello locale sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'adattamento ai cambiamenti climatici; si affiancano alle **4 Conferenze Territoriali dei giovani sul clima che si terranno, tra febbraio e aprile, nei**

nell'ambito del 71° Trento Film Festival, si terrà la Conferenza Provinciale dei giovani sul clima, per condividere tutte le raccomandazioni emerse dai diversi percorsi di partecipazione giovanile, con l'elaborazione di un documento finale che ne faciliterà il recepimento nella Strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

Marzo e aprile 2023

Le conferenze "libere" dei giovani sul clima in Trentino

Uno spazio per dare voce ai giovani (gruppi, scuole, associazioni) e collettivi giovanili: ogni scuola o classe può fare la sua conferenza! e alla diversità territoriale e individuare proposte per le realtà locali dei partecipanti



L'intero percorso è promosso e finanziato dall'**Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA)**, che coordina il percorso verso l'adozione della Strategia, e realizzato dall'Associazione **Viração&Jangada** in partenariato con il Centro Europeo **Jean Monnet** dell'Università degli Studi di Trento e il **Trento Film Festival**.

COME ORGANIZZARE UNA CONFERENZA LIBERA

Le Conferenze Libere possono realizzarsi nei mesi di **marzo e aprile 2023** e sono una possibilità di dialogo aperto all'interno di gruppi, scuole, associazioni e collettivi giovanili; possono essere realizzate ovunque da chi, residente in Trentino, voglia contribuire al processo partecipativo delle Conferenze dei giovani sul clima in Trentino.

Una Conferenza Libera è caratterizzata dall'incontro di giovani tra i 13 e i 35 anni

(studenti delle scuole superiori e studenti universitari e non, lavoratori, ...) e dallo scambio di idee e proposte sulle possibili misure di adattamento per affrontare, gestire e limitare gli impatti dei cambiamenti climatici già osservati e quelli futuri sul proprio territorio. L'obiettivo è quello di individuare proposte di misure prioritarie per le realtà locali della comunità di provenienza dei partecipanti.

Info

Paulo Lima
348 1936763
info@viracaoejangada.org
English Summer Camp 2023

territori dell'Alto Garda e Ledro, della Bassa Valsugana e Tesino, di Trento e di Rovereto/Vallagarina.

Le Conferenze Libere sono uno spazio ulteriore per dare voce ai giovani e alla diversità territoriale nel processo di co-costruzione della futura *Strategia provinciale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici della Provincia autonoma di Trento*. In entrambi i percorsi, per ogni Conferenza (sia Territoriale, sia Libera), è prevista la stesura di raccomandazioni politiche e proposte di azioni di adattamento ai cambiamenti climatici per il territorio o la comunità di riferimento.

A conclusione dei lavori delle Conferenze, sabato 29 aprile,

Sono un assiduo lettore della vostra rivista e di questa rubrica in particolare, attraverso la quale approfondisco la conoscenza di tanti argomenti riguardanti l'orto, che curo da anni assieme ai miei famigliari con buoni risultati. Ora vorrei conoscere meglio un ortaggio che mia madre coglieva nei ruscelli di campagna, ma che non sono mai riuscito a trovare allo stato selvatico: è il crescione d'acqua, la pianta primaverile un tempo molto apprezzata dai nostri contadini, e vorrei piantarlo nel mio orto. Distinti saluti. (P. N. Lavis).



usata dai Greci come corroborante per i soldati e per gli atleti prima delle gare sportive; sia i medici greci che quelli romani la ritenevano preziosa anche come espettorante, vermifugo ed afrodisiaco.

SALUTE DEL CORPO

Il crescione acquatico, come tutte le altre varietà di questo ortaggio, è chiamato anche "salute del corpo" per i suoi importanti principi attivi e le sue numerose proprietà terapeutiche: è molto ricco di minerali (ferro e fosforo

Il crescione d'acqua

Un crescione... fa primavera!

Ecco una di quelle preziose piantine che la natura ci offre in primavera per depurare il nostro organismo e ridargli quella carica vitaminico-minerale di cui ha bisogno

di Iris Fontanari

Il crescione o crescione d'acqua è il *Nasturtium officinale*, una pianta erbacea che si trova allo stato spontaneo in tutta Italia, dal piano fino a 1500 metri di quota, lungo i corsi d'acqua o nelle acque a lento scorrimento, nelle pozze e nei fossati, purché freschi, limpidi, non inquinati e lontani dalle città. Anch'io, in questi ultimi anni, non sono riuscito a coglierlo con facilità allo stato spontaneo perché oggi non sono molti i ruscelli le cui acque siano del tutto "sane"; tuttavia, se lo trovasse, potrebbe raccogliermi i semi (o le piantine), per poi coltivarli nel suo orto: basterà coglierne dei getti lunghi circa 10 cm e piantarli poi a 10-15 cm di distanza tra loro. In ogni caso, anche nei vivai si trovano sia i semi che le piante dei vari tipi di crescione, quali il crescione inglese, il crescione di terra o agretto e varietà simili: accomunate dal sapore piccante e gradevole delle foglie (da cogliere quando sono ancora tenere), leggermente acidulo, tutte donano freschezza ad ogni piatto, inclusi quelli di pesce.

TORCINASO

Il crescione acquatico è una piccola pianta perenne della famiglia delle **Crocifere**, prov-



vista di un fusticino, in parte prostrato e strisciante con molte radici immerse nell'acqua, in parte ramificato e ascendente; i rami terminali emergono dall'acqua: portano molte foglie composte, carnose, sempreverdi, di forma arrotondata e in

tarde primavera anche graziosi fiorellini bianchi raccolti in infiorescenze apicali.

Il suo nome scientifico *Nasturtium* deriva dal latino *nasus* (naso) e *torquere* (torcere), per l'odore acre e un po' irritante delle sue foglie e che farebbe, per l'appunto, "storcere il naso"; le sue foglie si colgono all'inizio della primavera, ma anche in autunno e, dove il clima è più mite, d'inverno.

Il crescione d'acqua è una di quelle preziose piantine che in primavera la natura ci offre sia per depurare il nostro organismo dalle tossine accumulate in inverno, sia per ridargli quella carica vitaminico-minerale di cui ha bisogno per affrontare un nuovo anno biologico. Essendo un alimento molto attivo, per un'efficace cura primaverile è sufficiente consumarne un piatto al giorno o berne un paio di cucchiaini di succo prima dei pasti. Molto conosciuta nell'antichità, la pianta era

in particolare, manganese, rame, zinco, calcio ecc.) e di vitamine (B2, A, PP, E, ma soprattutto C (140 mg ogni 100 g di pianta: in virtù di questa percentuale, la pianta possiede eccellenti proprietà antiscorbutiche); è pure diuretico ed antianemico, ricostituente, febbrifugo, espettorante, depurativo del fegato e dell'organismo. I suoi principi attivi solforati sono efficaci nell'attivare la **circolazione periferica del sangue**: da ciò deriva una forte azione stimolante del suo succo sui bulbi dei capelli e sul cuoio capelluto, azione che ne contrasta pure la caduta. Il crescione non dovrebbe quindi mai mancare nella dieta delle persone anemiche, linfatiche e deboli (e anche le piante coltivate conservano le stesse proprietà terapeutiche). Le foglie di crescione vanno lavate con grande cura in acqua corrente, lasciandole poi a bagno per un quarto d'ora in acqua acidulata per eliminare eventuali parassiti o germi patogeni. Questa verdura è ottima in insalata da sola o con cicoria selvatica e tarassaco, del quale esalta il sapore. Anche se viene sempre proposta cruda, condita con sale, olio e succo di limone, sono molte le ricette che la vogliono lessata, insaporita nel burro o nell'olio e usata come contorno (ad esempio per il pesce); ma può servire anche per aromatizzare antipasti, salse, frittate, paste ripiene e zuppe.

La ricetta

Frittata di crescione

Ingredienti: 200 g di foglie di crescione tritate, 2 cucchiaini d'olio, 4 uova, 1 hg di fontina tagliata a dadini, un pizzico di noce moscata, sale.

Far soffriggere il crescione in poco olio e, quando è appassito, unire le uova sbattute con il sale, la noce moscata e la fontina; procedere poi come per una normale frittata.

Sarà quello di sabato 18 e domenica 19 marzo il fine settimana ufficiale della campagna *Una Colomba per la Vita*. I volontari di ADMO Trentino, associazione donatori di midollo osseo, scenderanno in più di 40 piazze in tutto il Trentino per portare, attraverso il dolce pasquale per eccellenza, il messaggio d'amore della donazione di midollo osseo, ultima e unica speranza di vita per un malato di leucemia o di altre malattie del sangue. "Negli ultimi due anni – spiega il presidente Alberto Zampiccoli – abbiamo raggiunto risultati eccezionali. Nel 2022 l'attività di

dato straordinario ci aveva sorpreso. Nel 2022 è andata ancora meglio: i **donatori effettivi sono stati ben 22**. Tutto questo è stato possibile grazie alla felice collaborazione con il Laboratorio HLA diretto dalla dot.ssa Paola Boccagni con il suo staff: le dott.sse Nadia Ceschini, Angelica Moro e Anna Stanizzi, il dott. Paolo Gottardi e tutto il personale che ogni giorno si impegna



Fai un gesto semplice, aiutaci a regalare vita! Cerca la piazza più vicina a te consultando il nostro sito www.admotrentino.it, in costante aggiornamento. Puoi scriverci a info@admotrentino.it o chiamarci allo 0461933675

In Trentino, sabato 18 e domenica 19 marzo 2023 **Una Colomba per la Vita**

In più di 40 piazze in tutto il Trentino torna la campagna di raccolta fondi di ADMO Trentino: il dolce pasquale che porta il messaggio generoso della donazione di midollo osseo e regala speranza di vita

sensibilizzazione nelle scuole, attraverso gli eventi informativi, in piazza, sui social, unita all'importantissimo passaparola, ha portato **oltre 1.100 nuovi iscritti**. Il Laboratorio HLA dell'ospedale S. Chiara di Trento, un'eccellenza a livello nazionale, ha tipizzato **882 nuovi potenziali donatori** che sono entrati, tramite un semplice prelievo di sangue, a far parte del Registro nazionale dei donatori di midollo osseo IBMDR". "Nel 2021 – continua il presidente – 16 trentini hanno donato il midollo osseo. Questo



per raggiungere questi risultati nonostante le grandi difficoltà".

Con i suoi 132 donatori effettivi dalla fondazione del Registro provinciale dei donatori di midollo osseo nel 1992, **la Provincia di Trento ha guadagnato il primato italiano per indice di donazione nel 2021 e 2022**. Il Trentino si è distinto anche per **l'indice di reclutamento, anche questo il più alto d'Italia**, che nel 2022 è stato di 82 tipizzati su 10.000 in età da tipizzazione, cioè tra i 18 e 35 anni, rispetto ai 26 della media nazionale. "A fronte del grande lavoro dei nostri volontari, della segreteria e del direttivo di ADMO Trentino – spiega Alberto Zampiccoli – abbiamo potuto devolvere 107.000 euro, di cui 20.000 euro per una borsa di studio a una biologa a supporto dello staff medico e sanitario del Servizio Immunoematologia e Trasfusionale dell'ospedale Santa Chiara e 30.000 euro per finanziare le attività di tipizzazione. Altri fondi sono stati destinati al Po-

liclinico G.B. Rossi di Verona, dove i donatori trentini effettuano la donazione di midollo osseo, e alla Fondazione Città della Speranza di Padova, che dal 1994 si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni di cura e assistenza dei bambini con patologie oncologiche, nonché di finanziare la ricerca scientifica in ambito pediatrico. ADMO Trentino, inoltre, supporta l'Apss mettendo a disposizione la sua segreteria per effettuare le chiamate agli aspiranti donatori, così da fissare un appuntamento per la tipizzazione in base alle disponibilità comunicate, e sostiene le famiglie colpite da malattie del sangue".

"È importante sottolineare – conclude il presidente Alberto Zampiccoli – che, oltre a quello che fanno i volontari di ADMO Trentino, ciò che ci ha permesso e ci permetterà di raggiungere sempre risultati di assoluto rilievo è **la grande generosità della nostra gente** che, in ogni occasione non ha mai smesso di sostenerci e dimostrarci fiducia e apprezzamento per la nostra opera. Anche grazie al vostro aiuto gli obiettivi di ADMO diventano raggiungibili: salvare vite e regalare sorrisi, perché sempre più persone non debbano piangere un loro caro e sempre più malati possano vedere una luce nel buio di una malattia".

Ancora una volta, ADMO Trentino ha scelto di affidarsi alle colombe della storica azienda artigianale vicentina Loison, che ha fatto di qualità eccellente, stile e cura dei dettagli i suoi tratti distintivi. A questo si unisce la sincerità con cui quest'azienda, fondata nel 1938, abbraccia il progetto ADMO.

Come diventare potenziale donatore di midollo osseo?

Se hai tra i 18 e i 35 anni (36 non compiuti), pesi più di 50 chili e godi di buona salute sei *il tipo giusto!* Puoi informarti sulle modalità di donazione e iscriverti scaricando i moduli sul sito www.admotrentino.it. Sarai contattato da ADMO Trentino per fissare l'appuntamento per la tipizzazione, il prelievo di sangue che ti consentirà di entrare a far parte del Registro italiano dei donatori di midollo osseo IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry). Potresti essere proprio tu quell'1 su 100.000 compatibile con un malato nel mondo in attesa di un trapianto, la sua ultima speranza di vita!



Ricette, bottiglie e libri

scrivete a:
Cooperazione tra consumatori
C.P. 770 - 38100 Trento

Pesci piccoli

Come l'azzurro del mare

Ricchissimo dei preziosi e benefici acidi grassi omega 3, il pesce azzurro oltre a essere salutare è gustoso in tante ricette diverse, ed economico e sostenibile



Torta di acciughe

800 g di acciughe freschissime, 30 g di grana padano, 30 g di pecorino romano, 3 uova, 100 g di pane raffermo, 1 bicchiere latte, 1 spicchio d'aglio, 50 g di pangrattato, olio d'oliva extravergine, 1 mazzetto di prezzemolo, 1 limone non trattato

Pulite le acciughe eliminando la testa, le interiora e la lisca, lavatele e tamponatele con carta assorbente da cucina; tagliate il pane raffermo a cubetti e ammolatelo nel latte; tritate l'aglio con una manciata di prezzemolo; in una terrina rompete le uova e sbattetelo leggermente; unite alle uova il Grana Padano e il pecorino grattugiati, poi incorporate

il pane strizzato e il trito d'aglio e prezzemolo; profumate con un po' di scorza di limone grattugiata. Spennellate con un filo d'olio una teglia rotonda di 22 cm di diametro e spolverizzatela con metà del pangrattato, quindi disponetevi a raggiera metà delle acciughe; ricoprite le acciughe con il composto a base d'uovo e formaggio, distribuendolo uniformemente, quindi completate con le acciughe rimaste; irrorate la superficie con un filo d'olio, cospargete con il pangrattato rimanente e cuocete in forno a 200°C per 15-20 minuti. (*Fior fiore in Cucina*, 3/2022)

Penne all'arrabbiata con sgombro

400 g di penne rigate Gragnano Igp Fior fiore, 300 g di sgombro fresco già pulito, 500 g di pelati, sale, 1 peperoncino fresco, 2 spicchi d'aglio, olio d'oliva ev, prezzemolo

Incidete i pomodori a croce e sbollentateli per 1 minuto circa; privateli della pelle e



dei semi e tagliate la polpa a cubetti; tagliate l'aglio a fettine e il peperoncino – dopo aver eliminato i semi – a rondelline. In una padella antiaderente capiente fate insaporire l'olio con l'aglio e unite il peperoncino; eliminate poi l'aglio e aggiungete i pomodori; aggiustate di sale e fate cuocere per 15 minuti a fiamma dolce. Unite lo sgombro a dadini e portate a cottura mescolando. Lessate le penne, scolatele al dente e spadellatele con il condimento per qualche minuto. Trasferite nei piatti da portata e completate con abbondante prezzemolo tritato. (*Fior fiore in Cucina*)

Insalata d'avena con finocchietto e sarde

320 g d'avena decorticata, 500 g di sarde già pulite, 1 cipolla bianca, 3 cucchiaini di uva sultanina, 3 cucchiaini di pinoli, 1 mazzetto di finocchietto selvatico, 1 bustina zafferano, 4 acciughe sott'olio, olio d'oliva extravergine, sale e pepe

Mettete l'avena in ammollo per 3 ore; lavate il finocchietto e sbollentatelo per 10 minuti in acqua salata; cuocete l'avena nella stessa acqua; scolate il tutto e versatelo in una ciotola, conservando l'acqua di cottura; mettete in ammollo l'uva sultanina; sciacquate le sarde e tagliatele il 2-3



Angolo dolce

Biscotti morbidi con arancia e mandorle

120 g di farina di tipo 1 macinata a pietra, 50 g di mandorle sgusciate, 50 g di bevande di soia senza zucchero, 40 g di olio d'oliva extravergine fruttato leggero, 40 g di zucchero di canna chiaro Solidal, 1 arancia non trattata, 5 g di lievito vanigliato per dolci, 1-2 cucchiaini di zucchero a velo, 1 pizzico di sale

Versate le mandorle e lo zucchero di canna nella brocca del frullatore e riducete in farina sottile; trasferite in una ciotola e miscelate la polvere di mandorle con la farina, il lievito, il sale e la scorza grattugiata dell'arancia; a parte emulsionate la bevanda di soia con

l'olio e 30 g di succo ricavato dall'arancia; versate i liquidi nel composto di ingredienti secchi e incorporate fino a ottenere un composto omogeneo e umido. Rivestite una leccarda con carta da forno; versate in una ciotola lo zucchero a velo; prelevate delle noci di impasto e create delle palline, rivestitele con lo zucchero a velo, schiacciatele leggermente e adagiatele sulla leccarda; procedete allo stesso modo per tutto l'impasto; passate una seconda volta tutti i biscotti nello zucchero a velo se necessario, poi cuoceteli in forno a 170°C per 25 minuti; sfornate e lasciateli raffreddare completamente prima di servirli. (*Fior fiore in Cucina*, 1/2022)



d'acqua di cottura; fate cuocere per altri 5 minuti, regolate di sale e pepe e aggiungete l'avena. (Fior fiore in Cucina, 3/2021)
Si può sostituire all'avena una pasta lunga e usare i semi di finocchio al posto del finocchietto selvatico.

Polpettine di alici al pomodoro

Per 4 persone: 300 g di alici fresche, 100 g di pancarré senza crosta, 1 cipollotto, 1 uovo, 40 g di mandorle in granella, 1 limone non trattato, 30 g di pangrattato, menta, olio d'oliva extravergine, farina "00", 300 g di passata di pomodoro vivi verde, 1 spicchio d'aglio, sale e pepe

Pulite le acciughe eliminando la testa, le interiora e la lisca, sciacquatele bene; tagliate le alici a pezzi piccoli e trasferitele in una ciotola con il cipollotto tritato, la granella di mandorle tostate, la menta sminuzzata, l'uovo, la scorza di limone grattugiata, il pancarré precedentemente ammollato in poca acqua e ben strizzato; salate, pepate e amalgamate il tutto impastando con le mani fino a ottenere un composto omogeneo; se necessario aggiustate la consistenza con il pangrattato; fate riposare il composto per 15 minuti; con le mani inumidite formate delle palline e passatele nella farina in modo da ricoprir-



parti; tritate finemente la cipolla e fatela appassire in una padella con un filo d'olio e le acciughe; tritate grossolanamente il finocchietto, aggiungetelo nella padella e fate insaporire; unite le sarde e i mestolo d'acqua di cottura dell'avena, coprite e fate cuocere per 5 minuti, quindi aggiungete l'uvetta strizzata, i pinoli, lo zafferano e un altro mestolo

le completamente; in una padella capiente fate rosolare l'aglio nell'olio e, quando sarà dorato, eliminatelo; aggiungete le polpettine e rosolatele, facendole rotolare più volte nella padella; unite la passata di pomodoro, salate, pepate e portate a bollore; proseguite la cottura per altri 15 minuti, quindi servite. (Fior fiore in Cucina, 7/2020)

La buona abitudine del pesce in scatola per una dieta sana

Due porzioni alla settimana di pesce in scatola sott'olio assicurano protezione dalla degenerazione cellulare, grazie all'alto contenuto di grassi "buoni" (omega 3 e 6)

Mangiare almeno due porzioni alla settimana di pesce in scatola sott'olio è una buona abitudine: lo evidenzia uno studio dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS di Milano (condotto nell'ambito delle attività dell'Italian Institute for Planetary Health in collaborazione con l'Università degli Studi di Milano), che ha esaminato, per la prima volta, l'effetto del consumo di pesce in scatola separatamente da quello di pesce fresco sul rischio di tumore al colon-retto. Lo studio è stato.

I risultati ottenuti hanno messo in evidenza una riduzione del 34% circa del rischio di insorgenza di questo tipo di tumore nei soggetti che consumavano almeno due porzioni alla settimana di pesce in scatola sott'olio (pari a 80 grammi ciascuna); si ritiene che i benefici siano collegati al contenuto di acidi grassi omega-3



Sgombro, tonno, sardine in scatola sono alimenti poco "processati", perché cotti al vapore e inscatolati senza conservanti

o ad altri nutrienti presenti in questo tipo di pesce.

I risultati emersi dallo studio (pubblicato nel 2022) hanno confermato che il consumo di pesce in scatola sott'olio può essere incluso all'interno di una dieta sana ed equilibrata, ha spiegato Carlotta Franchi, ricercatrice del Dipartimento di Politiche per la Salute dell'Istituto Mario

Negri, in quanto **minimamente processato, perché cotto a vapore, messo sott'olio e inscatolato senza conservanti**. Il pesce in scatola inoltre è pratico e accessibile da un punto di vista economico.

La ricerca ha analizzato i dati di **due studi caso-controllo** che, grazie al sostegno di Fondazione AIRC, sono stati condotti tra il 1992 e il 2010 in diverse aree

italiane, coinvolgendo **2.419 pazienti con diagnosi di tumore al colon-retto e 4.723 controlli non affetti dal tumore**".

(fonte: Istituto Mario Negri)



USA I PUNTI

DAL 23 FEBBRAIO ALL'8 MARZO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Biscotti Bucaneve Doria

tubo 200 g
3,45 € al kg



SOLO PER I SOCI

30 PUNTI e 0,39 €

ANZICHÉ 0,99 €

Cacao in polvere zuccherato Perugina

75 g
11,87 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e 0,49 €

ANZICHÉ 1,05 €

Preparato per Panna Cotta Cameo

con caramellato
97 g
12,27 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,65 €

Preparato per Panna cotta Cameo

ai frutti di bosco
107 g
11,12 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,65 €

Vino Trevenezie IGT Terre Fredde Cavit

bianco rosato - rosso
750 ml
2,92 € al litro



SOLO PER I SOCI

130 PUNTI e 0,89 €

ANZICHÉ 2,99 €

Grappino Bianco Bertagnolli

38° - 700 ml
15,43 € al litro



SOLO PER I SOCI

520 PUNTI e 5,60 €

ANZICHÉ 13,50 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.



USA I PUNTI

DAL 9 AL 22 MARZO

VALIDA
NEI NEGOZI
ADERENTI



Ricotta Senza Lattosio Brimi

200 g
6,25 € al kg



SOLO PER I SOCI

70 PUNTI e 0,55 €

ANZICHÉ 1,79 €

Formaggini Susanna

pz. 8 - 140 g
8,50 € al kg



SOLO PER I SOCI

50 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,69 €

Base per Pizza rettangolare Stuffer

400 g
3,73 € al kg



SOLO PER I SOCI

80 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 2,19 €

Preparato per Crème Caramel Cameo

con caramellato
2 buste - 200 g
6,45 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,69 €

ANZICHÉ 1,75 €

Mikado Lu

fondente - latte
75 g
18,53 € al kg



SOLO PER I SOCI

60 PUNTI e 0,79 €

ANZICHÉ 1,69 €

Caramelle Fida

Gocce Pino - Gocce Liquirizia
175 g
5,66 € al kg



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,89 €

Caramelle Bonelle Fida

Le gelées Frutti di bosco
160 g al kg 6,19 € -
Le gelées Frutta
175 g al kg 5,66 € -
Toffee al Latte
150 g al kg 6,60 €



SOLO PER I SOCI

40 PUNTI e 0,59 €

ANZICHÉ 1,89 €

**ECCO I PRODOTTI CHE POTRAI PAGARE
IN PARTE CON I PUNTI DELLA TUA
CARTA IN COOPERAZIONE**

Il numero dei prodotti presente in negozio può essere inferiore a quello presentato in questa pagina a seconda dell'assortimento e delle dimensioni del punto vendita. Iniziativa promossa da SAIT soc. coop. Consorzio delle Cooperative di Consumo Trentine con sede in Via Innsbruck, 2 a Trento. Regolamento disponibile presso il Punto Vendita partecipante. Promozione valida nei punti vendita aderenti che espongono i materiali dell'iniziativa.

RACCOLTA PUNTI 2023



PUOI SCEGLIERE TRA



**BUONO
SCONTO 10 €**



**PRODOTTI
ALIMENTARI**



SOLIDARIETÀ



**RIVISTA FIOR
FIORE IN CUCINA**



**RICARICHE
TELEFONICHE**



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 16 MARZO 2023

DAL 17 AL 30 APRILE 2023

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

PITTURA BIANCA

- Pittura per interno traspirante a base di resine acriliche in emulsione acquosa
- Su tutte le pareti interne in cemento, gesso, cartongesso ed intonaco
- Buona resistenza all'insorgere di formazione di muffe.

nr. 4 LITRI
107

PREZZO € 12,90
OFFERTA € 10,90
PREZZO SOCI € **9,50**



SCONTO
26%



nr. 14 LITRI
108

PREZZO € 24,90
OFFERTA € 21,90
PREZZO SOCI € **18,90**



SCONTO
24%



Offerta valida nei punti vendita Coop Trentino, Famiglia Cooperativa e Coop Superstore che espongono la locandina dell'iniziativa, dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici o modifiche alle leggi fiscali. Le foto sono solo rappresentative dei prodotti. Il cliente può esercitare il diritto di recesso entro giorni 10 dalla data di sottoscrizione della nota d'ordine, tramite semplice restituzione del bene presso il punto vendita dove è stato effettuato l'acquisto.

LIBERTYGROSS

FORNITURE
ALBERGHIERE

TRENTO - Via Innsbruck, 2
tel. 0461 808862 / 808863
libertygross@sait.tn.it

DA LUNEDÌ A VENERDÌ
9:00 - 17:30

fornitore ufficiale di:



MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 16 MARZO 2023

DAL 17 AL 30 APRILE 2023



nr. 89 INSALATIERA SABRINA TOGNANA

- In Stoneware
- Lavabile in lavastoviglie
- Dimensioni Ø cm 25



PREZZO € ~~14,90~~
OFFERTA € ~~8,90~~
PREZZO SOCI € **7,90** SCONTO **46%**



nr. 88 SERVIZIO TAVOLA SABRINA TOGNANA 18 PEZZI



- In Stoneware
- Lavabili in lavastoviglie
- Servizio composto da:
- 6 piatti piani Ø cm 25
- 6 piatti fondi Ø cm 22
- 6 piatti dessert Ø cm 20

PREZZO € ~~72,90~~
OFFERTA € ~~52,90~~
PREZZO SOCI € **49,90** SCONTO **30%**



SET 3 CONTENITORI IN PLASTICA IMPILABILI CON COPERCHIO PEDRINI

- Adatti a frigorifero e freezer
- Chiusura ermetica
- Valvola di sfogo del vapore
- Adatti a microonde
- Lavabili in lavastoviglie



nr. 90 RETTANGOLARE 380 - 850 - 1600 ml



PREZZO € ~~17,90~~
OFFERTA € ~~12,90~~
PREZZO SOCI € **11,90** SCONTO **33%**



nr. 91 QUADRATO 450 - 850 - 1400 ml



nr. 96 BILANCIA DA CUCINA ELETTRONICA KS5010 LAICA

- Portata 10 kg – divisione 1 g
- Superficie in vetro temperato
- Dimensioni cm 18,5x22,7x1,7
- Batterie non incluse

PREZZO € ~~27,90~~
OFFERTA € ~~19,90~~
PREZZO SOCI € **16,90** SCONTO **39%**



nr. 92 SCALDAVIVANDE VITTO G10166 G3 FERRARI

- Riscalda e mantiene in caldo
- Contenitore inox 800 cc
- Con divisorio
- Indicatore temperatura interna
- Luce di funzionamento
- Maniglia ripiegabile e sfianto vapore
- Cavo elettrico removibile
- Dimensioni cm 17x16x15,5



PREZZO € ~~32,90~~
OFFERTA € ~~25,90~~
PREZZO SOCI € **22,90** SCONTO **30%**



nr. 93 **SET COTTURA A VAPORE BALLARINI**



- Casseruola in alluminio con rivestimento antiaderente
- Cestello in vetro forato
- Coperchio in vetro
- Adatto a tutti i piani cottura esclusi quelli a induzione
- Lavabile in lavastoviglie
- Dimensioni Ø cm 20



PREZZO € 45,90
OFFERTA € 32,90

PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 34%**

nr. 95 **MACCHINA PER CAFFÈ AMERICANO MC50 GIRMI**



- Potenza 900W
- Capacità 1200cc
- Fino a 12 tazze di caffè
- Filtro in nylon riutilizzabile
- Caraffa in vetro
- Sistema anti-sgocciolamento
- Capacità tè o tisane: 400cc
- Mantenimento in caldo 40 minuti
- Autospegnimento
- Dimensioni cm 21,5x18x30 H

PREZZO € 49,90
OFFERTA € 39,90

PREZZO SOCI € 34,90 **SCONTO 30%**

nr. 94 **FRIGGITRICE AD ARIA CALDA ZWILLING**



- Potenza 1400W
- Capacità 4L
- Touch screen
- 6 programmi preimpostati
- Temperatura regolabile tra 80°C e 200°C
- Griglia e cestello lavabili in lavastoviglie
- Dimensioni cm 35x29x30 H

PREZZO € 152,00
OFFERTA € 109,00

PREZZO SOCI € 99,00

SCONTO 34%

nr. 98 **SISTEMA STIRANTE G40001 G3 FERRARI**

- Potenza 2200W
- Capacità caldaia 1,2L
- Pressione 3 Bar
- Manometro per la visione costante della potenza vapore
- Volume di vapore emesso regolabile: 30-60 g/min
- Accensione differenziata del ferro e della caldaia



PREZZO € 129,00
OFFERTA € 99,90

PREZZO SOCI € 89,90 **SCONTO 30%**

nr. 109 **IDROPULTRICE DIVE EXTRA 135 LAVOR**

- 1900 W
- Ad acqua fredda
- Manico con impugnatura ergonomica e avvolgi-tubo
- 135 bar
- 420 l/h
- Con accessori
- Dimensioni cm 25x22x76 H



PREZZO € 249,00
OFFERTA € 169,00

PREZZO SOCI € 149,00 **SCONTO 40%**

AURICOLARE BLUETOOTH CELLULARLINE

- Auricolare tascabile dotato di display led sulla custodia che riporta la percentuale di carica residua
- Sistema Touch Control: chiamate, musica e volume sono gestiti direttamente dagli auricolari
- Colori: bianco - nero

nr. 105
BIANCO



nr. 106
NERO



PREZZO € 48,90
OFFERTA € 44,90

PREZZO SOCI € 38,90

SCONTO 20%

MISSIONE RISPARMIO

IN PRENOTAZIONE PER TUTTI

ENTRO IL 16 MARZO 2023

DAL 17 AL 30 APRILE 2023

coop
Trentino

FAMIGLIA
COOPERATIVA

coop
SUPERSTORE

COMPLETO LETTO BIKOLOR CALEFFI

- Tessuto 100% puro cotone
- Lenzuolo superiore con balza in contrasto applicata
- Misure
 - singolo: Lenzuolo sopra cm 160x280, Lenzuolo sotto cm 90x200, Federa bicolore cm 50x80
 - matrimoniale: Lenzuolo sopra cm 240x280, Lenzuolo sotto 180x200, 2 Federe bicolore cm 50x80



AVIO



NATURAL



ORCHIDEA



ARANCIO

1 PIAZZA

nr.
72nr.
74nr.
76nr.
78

2 PIAZZE

nr.
73nr.
75nr.
77nr.
79

PREZZO € ~~62,90~~
OFFERTA € ~~41,90~~
PREZZO SOCI € **36,90** SCONTO **40%**

PREZZO € ~~72,90~~
OFFERTA € ~~51,90~~
PREZZO SOCI € **46,90** SCONTO **35%**

COORDINATO MATRIMONIALE COGAL



COMPLETO LETTO

- Tessuto 100% puro cotone
- Misure Lenzuolo sopra cm 240x290
Lenzuolo sotto cm 180x200
2 federe cm 50x80



4044 VARIANTE 852



6175 VARIANTE 040

nr.
80nr.
81

PREZZO € ~~67,90~~
OFFERTA € ~~47,90~~
PREZZO SOCI € **42,90** SCONTO **36%**

PREZZO € ~~53,90~~
OFFERTA € ~~39,90~~
PREZZO SOCI € **34,90** SCONTO **35%**

COPRILETTO

- In tessuto panama 100% cotone
- Misure cm 250x270

nr.
82nr.
83

PREZZO € ~~99,90~~
OFFERTA € ~~76,90~~
PREZZO SOCI € **69,90** SCONTO **30%**

PREZZO € ~~14,90~~
OFFERTA € ~~8,90~~
PREZZO SOCI € **7,90** SCONTO **46%**



TRAPUNTINO - QUILT

- Imbottitura 100 g/mq
- Misure cm 260x270

nr.
84nr.
85

PREZZO € ~~14,90~~
OFFERTA € ~~8,90~~
PREZZO SOCI € **7,90** SCONTO **46%**

PREZZO € ~~14,90~~
OFFERTA € ~~8,90~~
PREZZO SOCI € **7,90** SCONTO **46%**



CUSCINO

- Imbottito con cerniera
- Misure cm 50x50

nr.
86nr.
87

PREZZO € ~~14,90~~
OFFERTA € ~~8,90~~
PREZZO SOCI € **7,90** SCONTO **46%**

PREZZO € ~~14,90~~
OFFERTA € ~~8,90~~
PREZZO SOCI € **7,90** SCONTO **46%**

nr.
97

BILANCIA PESAPERSONE ELETTRONICA RICARICABILE PS1080L LAICA

- Portata 180 kg – divisione 100 g
- Superficie in vetro temperato
- Dimensioni cm 30x30x3
- Batteria ricaricabile incorporata

PREZZO € 32,90
 OFFERTA € 21,90
 PREZZO SOCI € 19,90 **SCONTO 39%**



nr.
101

MULTITRIMMER VISO - CORPO 7255PE BABYLISS

- Autonomia 60 minuti
- Ricarica completa 8 h
- Testina naso orecchie
- Guida di precisione 1-3,5 mm
- 5x Guide barba 5-9 mm
- 2x Guide corpo 3 mm
- Custodia

PREZZO € 49,90
 OFFERTA € 36,90
 PREZZO SOCI € 32,90 **SCONTO 34%**



nr.
100

TAGLIACAPELLI 7756PE BABYLISS

- Lame in acciaio inox
- Guida di taglio a scorrimento
- 13 Altezze di taglio 2 - 24mm
- Custodia, olio e spazzolina di pulizia inclusi
- Utilizzabile con e senza filo

PREZZO € 54,90
 OFFERTA € 34,90
 PREZZO SOCI € 29,90 **SCONTO 45%**



nr.
104

RASOIO DONNA WET&DRY HL36 BEURER

- Testina flessibile
- Luce a LED
- 2 livelli di velocità
- Batteria ricaricabile agli ioni di litio
- Custodia, pennello di pulizia, base di ricarica e di appoggio inclusi

PREZZO € 49,90
 OFFERTA € 36,90
 PREZZO SOCI € 32,90 **SCONTO 34%**



nr.
103

PIASTRA LISCIANTE HS80 BEURER

- Tecnologia agli ioni
- Livelli di temperatura variabili (120-220 °C)
- Piastra elettriche flessibili
- Rivestimento in titanio

PREZZO € 72,90
 OFFERTA € 54,90
 PREZZO SOCI € 49,90 **SCONTO 30%**



nr.
102

ASCIUGACAPELLI HC55 BEURER

- Potenza: 2000 W
- 3 livelli di calore
- 2 livelli di ventilazione
- Bocchetta stretta e diffusore
- Funzione riavvolgifilo

PREZZO € 39,90
 OFFERTA € 27,90
 PREZZO SOCI € 26,90 **SCONTO 32%**



nr.
99

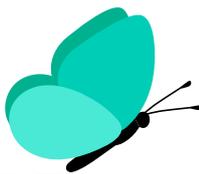
AEROSOL IH18 BEURER

- Potenza di nebulizzazione: ca. 0,4 ml/min
- Per il trattamento delle vie respiratorie superiori e inferiori, raffreddore, asma
- Pressione di esercizio: ca. 0,8 - 1,45 bar
- Con accessori

PREZZO € 46,90
 OFFERTA € 34,90
 PREZZO SOCI € 32,90 **SCONTO 29%**



RACCOGLI IL RISPARMIO



NOVITÀ

Sconto valido su
**TUTTI I PRODOTTI A
MARCHIO COOP** e su
**TUTTI I PRODOTTI DEI
REPARTI FRESCHI**



10 BOLLINI

**10%
SCONTO**

15 BOLLINI

**15%
SCONTO**

20 BOLLINI

**20%
SCONTO**



Ricevi

**1
BOLLINO**

ogni **20€** di spesa

Dal **27 febbraio** all'**8 aprile 2023**, ogni **20 € di spesa** e multipli ricevi un bollino che verrà applicato alla tua scheda.

Completa la scheda e richiedi il tuo sconto* fino al 16 aprile 2023.

